

**CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE**  
**DEL 14 MAGGIO 2024**



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri seduti, procediamo all'appello. Consiglieri procediamo all'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE – Buonasera.

*Si procede all'appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato, Parolisi, Cesaro, Russo, Vitale, D'Ambrosio. 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 6 assenti, 19 presenti, la seduta è valida. Procediamo per l'Inno Nazionale.

*Inno Nazionale*

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiediamo un minuto di raccoglimento per la scomparsa del nostro concittadino Coppola Vincenzo, avvenuto ad Acerra.

*Minuto di silenzio*

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo dire che il decesso è avvenuto sul lavoro. Gli scrutatori...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diciamo che è un problema tecnico, perciò non è partito. Stiamo vedendo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, infatti. Volevo farvi una comunicazione, però al momento stavamo procedendo. Coppola Vincenzo.

CONSIGLIERE – Presidente, scusami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, gli scrutatori Pasquale Del Prete, Ferro Giuseppe e Ambrico Carla. I tre scrutatori. Mi chiedeva la parola Teore Grimaldi.

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – No, volevo sapere un attimino come funziona il regolamento per la convocazione del Consiglio, visto che per l'ennesima volta si ritarda. Che sei salito, mi hai detto dopo un'ora puoi iniziare.

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Entro?

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Si vede che...

SEGRETARIO GENERALE – Allora, Art. 21 pagina 14: decorsa l'ora stabilita nell'avviso di convocazione il Presidente o in sua assenza, resa nota dal Segretario Generale, il Vicepresidente Consigliere anziano presente in Aula apre la seduta e invita il Segretario Generale a fare appello nominale dei Consiglieri presenti.

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Okay. Decorsa l'ora che significa in italiano?

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Enzo, decorsa l'ora, quale ora?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. Chi vuole intervenire, diciamo interviene e parliamo. Allora...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario per esprimersi su questo... Sull'ora di Teore.

SEGRETARIO GENERALE – Signori, da quando io sono Segretario a Frattamaggiore nel 2018 noi abbiamo sempre interpretato questa norma, nel senso che dopo un'ora dall'ora convocata si procedeva obbligatoriamente all'appello per verificare la presenza o almeno il numero legale. Questa è la prassi consolidata da circa 15 anni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aspetta un attimo, scusa Teore...

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Segretario, non ti ho chiesto da quanto tempo stai qua e che cosa fai. Ti ho chiesto un'altra cosa.

SEGRETARIO GENERALE – Consigliere, secondo me decorsa un'ora dalla convocazione. La mia interpretazione.

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Esatto. Io sto chiedendo, senza polemiche. Per cui sta scritto decorsa l'ora stabilita nell'avviso. Va bene, è un'interpretazione. Ognuno interpreta a modo suo. Ah?

Fuori microfono

CONSIGLIERE TEORE GRIMALDI – Se va notificato ora...

SEGRETARIO GENERALE – Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa un attimo. In questi giorni stiamo discutendo, anche alla luce del dibattito avuto nell'ultima seduta Consiliare. Probabilmente sarebbe il caso di modificare il regolamento del Consiglio, prevedendo un doppio appello, cioè come molti Comuni fanno. Un primo appello entro le ore di convocazione 19.00 – 19 e un minuto. Un secondo appello decorsa l'ora, quindi 20.01, in modo tale da evitare polemiche e discussioni. È chiaro che decorsa l'ora è finita la cosa. Questo però credo sia anche nella tolleranza degli orari, no? Non può essere un'ora, può essere mezz'ora, insomma questa è una discrezionalità che deciderà il Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi procediamo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho capito.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi non possiamo stare zitti.

CONSIGLIERE – Presidente, scusami. Quindi questa seduta del Consiglio non viene ripresa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Al momento no, perché ci sono dei problemi tecnici. Stiamo vedendo se possiamo... Andrea sta vedendo se possiamo collegarci.

CONSIGLIERE – E vogliamo aspettare un poco?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, cominciamo ad andare avanti e poi dopo... Sennò attendiamo inutilmente. Allora, la parola a Giovanni...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay.

CONSIGLIERE – Dicevo ben ritrovati. Buonasera Sindaco, auguri al nuovo Assessore, a Felice Ferrara Assessore già da tempo, Dirigenti, colleghi Consiglieri e al pubblico in Sala. Vorrei porre l'attenzione di questo Consiglio Comunale, e non a caso lo faccio in Consiglio Comunale, di una richiesta messa agli atti datata 9 maggio 2024 che riguarda il ...inc... dell'ufficio tecnico manutentivo e, in particolare, voglio riportare le doglianze di alcuni cittadini circa il comportamento di un dipendente Comunale, in particolare dell'Architetto Sansiviero Vincenzo. Con questa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Io ho chiesto e dopo racconto anche l'episodio che è capitato. Al Dirigente di settore di conoscere il carico di lavoro del dipendente di cui sopra, le timbrature del cartellino negli ultimi 60 giorni e se allo stesso gli sono stati riconosciuti il lavoro straordinario negli ultimi mesi. Ovviamente questa interrogazione fa seguito a un episodio che è capitato nello stesso giorno in pari data. Ieri mi recavo insieme a un altro Consigliere Comunale nella stanza del dipendente Comunale, chiedendo per l'ennesima volta e per l'ennesima mia salita e scesa dal terzo piano, lumi circa richieste fatte da cittadini e da Istituzioni sul territorio. Lui per l'ennesima volta, oltre a... Come dire, addurre delle motivazioni pleonastiche su un adempimento, con fare arrogante e alzando la voce addirittura mi cacciava dal suo ufficio chiudendo la porta. Io, quindi, chiedo al Dirigente di settore se questo comportamento che denuncio in Consiglio Comunale possa costituire l'illecita professione, l'illecito comportamento ai sensi del Codice di comportamento del pubblico dipendente, in particolare del Codice di comportamento del Comune di Frattamaggiore, che abbiamo adottato con delibera di Giunta. Caro Dirigente, io non ti presenterò per questa cosa un'interrogazione o un manoscritto, ma lo sto facendo pubblicamente in questo Consiglio Comunale alla presenza di tutti quanti. Quindi voglio che tu accerti la possibilità di un procedimento disciplinare nei confronti dell'Architetto. Okay? Io svolgevo le mie funzioni di Pubblico Ufficiale, di Consigliere Comunale e andavo a chiedere per la... Non so quante volte, spiegazioni in merito ai non adempimenti dell'ufficio tecnico Comunale... Non per motivi personali, ma per doglianze mostrate ai cittadini frattesi, anche perché le istituzioni scolastiche del nostro territorio. Ovviamente non mi sono fermato qui, e lo rendo anche questo pubblico. Ho fatto un'ulteriore richiesta, sempre per riferimento all'Architetto in questione, chiedendo di conoscere tutto il fascicolo che riguarda la valutazione delle performance del dipendente, okay. In modo particolare voglio conoscere la scheda di valutazione, la relazione metodologica sull'attività di valutazione con puntuali indicazioni circa le competenze che ha dimostrato, il contributo fornito alle performance generali dell'Ente, ai comportamenti professionali e

organizzativi, alla puntualità e precisione delle prestazioni, nonché degli obiettivi individuali raggiunti. La cosa io ovviamente ho fatto... Ho messo nero su bianco, e stamattina ho protocollato. Vorrei, sempre nella scia di questo settore, chiedere altresì lumi circa, sempre doglianze di cittadini e, in particolar modo, i cittadini delle traverse D'Ambrosio ai confini con Frattaminore, i quali mi fanno presente che hanno inviato numerose mail sempre all'ufficio tecnico manutentivo, alle quali non hanno ricevuto mai risposta, chiedendo interventi per il taglio del verde sui marciapiedi e soprattutto la rimozione di cumuli di sabbia che sono stati lasciati lì dalla precedente ditta che ha fatto i lavori di manutenzione straordinaria, in quanto le stesse stanno provocando occlusione alle caditoie stradali. Mi taccio, non aggiungo nient'altro e spero di ricevere le dovute risposte dal Dirigente del settore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Buonasera a tutti, cari colleghi di questo Consiglio Comunale, caro Sindaco, cari tutti i presenti. Come è noto a tutti anche il Comune di Frattamaggiore rientra da tempo nel numero dei Comuni che fanno parte della cosiddetta Terra dei Fuochi. Forse però non tutti sanno che da circa 5 anni settimanalmente, in base a un cronoprogramma che è stato stilato dall'attuale Viceprefetto incaricato, Dottor Ciro Silvestro, sia nei Comuni della Provincia di Caserta sia nei Comuni della Provincia di Napoli vengono effettuati dei servizi specifici, cosiddetti Action Day al contrasto e prevenzione dei roghi tossici. Questa azione di prevenzione e di contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici nella cosiddetta Terra dei Fuochi, ho fatto registrare nel tempo dei risultati significativi che permettono di guardare come sempre con maggiore fiducia al futuro. Allora, la domanda che oggi noi poniamo come gruppo è questa. Come mai nel protocollo scritto con la Prefettura non è presente il nostro Comune, che a pari dei Comuni limitrofi ha sicuramente bisogno delle dovute attenzioni di protezione e contrasto al fenomeno dei roghi tossici, specialmente in questo periodo che si è appena aperto, da maggio a ottobre, dove è complice anche le temperature elevate, si può assistere all'insorgenza anche spontanea di roghi incontrollati con pericolo per l'ambiente circostante, per l'esalazione di tossine rilasciate. A questo proposito vorremmo sapere perché la nostra amministrazione non ha ritenuto necessario presenziare riunioni istitutive di questo protocollo. Infatti mentre tutti gli altri Comuni limitrofi, tranne uno, nostro adiacente, in tutti questi Comuni vengono svolti i controlli di Action Day con risultati considerevoli, nel nostro Comune questi controlli non sono stati mai svolti, nonostante la criticità evidente che esiste nelle zone limitrofe. Noi infatti oltre ai limiti di materiali di diversa natura, come scarti di lavori tessili, bidoni di vernice fausta facilmente infiammabili fanno bella mostra di sé anche cumuli di materiali inerti derivanti da demolizione di costruzioni. E questo non è che lo scopro io, ma lo sappiamo tutti quanti. Lo svolgimento di attività di controllo in questi Action Day solitamente queste attività vengono controllati proprio gli ...inc... e le attività produttive del territorio precedentemente segnalate a cura dei Militari della Guardia di Finanza, del reparto navale di Napoli, attraverso dei servizi di elicottero, che sono elicotteri di una fattezze molto particolare e che hanno a bordo degli specifici sensori che facilitano proprio l'individuazione delle ben note criticità. Queste attività di controllo sono normalmente espletate dalla Polizia locale del Comune in cui si svolge l'Action Day, unitamente però a tutti i Corpi di Polizia specializzati, Polizia Metropolitana, ARPAC, Polizia di Stato, nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, che affiancando la locale Polizia municipale svolgono controlli di cui ho detto prima, provvedendo a denunciare comportamenti illeciti proprio finalizzati alla salvaguardia del territorio e dell'atmosfera. Adesso, in considerazione di tutti questi risultati ottenuti e grazie al lavoro di tutte le Istituzioni e di tutti i Corpi di Polizia per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti, nella Regione Campania e grazie anche all'adozione delle metodologie di intervento all'avanguardia nelle Prefetture di Napoli e Caserta, è stata data... E questa è stata pubblicata il 22 aprile, ma purtroppo noi l'abbiamo vista soltanto l'altro ieri, una circolare da parte del Ministero dell'Interno che ripartisce il fondone per l'ingiustizia tra l'area Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta, in rapporto al numero dei gommoni che insistono nella cosiddetta Terra dei Fuochi, per un importo di 930.570 mila euro rispettivamente. I contributi possono essere destinati a quei Comuni che alla data del 31 dicembre

2023 presentarono una scopertura del personale della Polizia locale pari o superiore al 25 per cento della dotazione organica, e prevedono un contributo a cui si può attingere di 30.000 euro per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Va bene, queste interesserebbero a noi. Però inoltre bisognerebbe presentare un progetto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È presente il Dottore Russo.

CONSIGLIERE AMBRICO – Dovrebbe essere presentato un progetto su questi territori... Nei territori all'interno dei quali nell'arco temporale del 2020 – '23 si siano registrati un numero di incendi e di rifiuti considerevoli. Allora, per attendere questa considerazione il Ministero vede proprio in via sperimentale prendere questa iniziativa e vuole mettere a disposizione dei Comuni che ricadono in questa cosiddetta Terra dei Fuochi queste risorse finanziarie. Attenzione, queste risorse finanziarie potrebbero essere destinate... Non si sente più... Destinate o all'assunzione di personale a tempo determinato nell'ambito della Polizia municipale, cosa un po' complicata perché ricadrebbe poi... Voglio dire amministrativamente sarebbe un po' più complicato e pesante. Oppure potrebbero essere erogate per fazioni di ore di straordinario da parte degli Agenti di Polizia municipale, senza andare oltre il contingente esistente. Per attingere a questi contributi e rientrare di fatto in questa azione, in questo protocollo, in questa azione di prevenzione si deve presentare una istanza alla Prefettura purtroppo con scadenza domani a mezzanotte. Però la scheda è molto semplice e si potrebbe praticamente inviarla così, nella parte generale e poi magari inviare una PEC specificando che si sta, e riprendere nelle successive e immediate ore si potrebbe procedere a produrre un progettino che non è complicato, basta soltanto indicare il numero del personale della Polizia municipale, come si potrebbe attingere a questi fondi. La domanda di stasera è soprattutto questa. C'è una volontà di non aderire a questo protocollo e se sì come mai non si è partecipato a questi incontri in cui sono stati iscritti questi protocolli? O che cosa, qual è la motivazione che ci esclude da questa importante azione di prevenzione che potrebbe salvaguardare la salute nostra, dei nostri cari e di tutta la popolazione di Frattamaggiore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. La parola ad Argentiere Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora Presidente, faccio questo intervento veramente proprio nel pieno rispetto del ruolo e anche nel rispetto dei cittadini presenti in Sala. Però per me veramente partecipare ad un Consiglio dove all'ordine del giorno viene sottolineata la presenza dello streaming e non viene fatta la presenza dello streaming, per me è un deterrente alla partecipazione e ai lavori pubblici da parte della cittadinanza. Quindi veramente faccio questo intervento combattuta nell'andare via, però lo faccio veramente al rispetto del ruolo che ho e ai cittadini che sono presenti in Sala. Anche perché ci sono alcuni punti da sollevare e altri da sollecitare, ma il Presidente ormai, come dire, non è nuovo a ricevere da parte nostra nota di risposte non ancora pervenuteci. Innanzitutto le nostre richieste richiamano innanzitutto la necessità di avere un registro degli alberi e la gestione del verde, con un vero e proprio censimento arboreo cittadino, soprattutto anche sui tempi e sull'impegno di ripiantumazione, perché ricordo un post del Sindaco datato lo scorso 2 novembre 2023, dove veniva preso, praticamente dove veniva denunciato il colpevole di alberi tranciati in via Mazzini e si proclamava alla piantumazione nel breve termine. Dal 2 novembre risultano ancora le aiuole vuote. Si scriveva: a breve provvederemo a sostituire gli alberi tranciati e tutti gli altri sul territorio che sono andati persi. Non so se il Sindaco lo sa, ma risultano tranciati anche altri alberi in via Vittorio Veneto. Ovviamente noi siamo compulsati dai cittadini che ci chiedono ragione di queste cose e risulta chiaro che essendo voce al cuore di qualche cittadino dovremmo dare delle risposte. Quindi in che tempi si produce quella breve dello scorso novembre? Inoltre, Presidente, per ritornare sulla questione dell'abbattimento dei pini che ormai è diventato, come dire, quasi rintronato negli ultimi Consigli Comunali, vi segnaliamo che non abbiamo ancora ricevuto risposta circa il capitolato di spesa, la geolocalizzazione degli alberi determinati dalla violazione dell'agronomo, avendo riscontrato con alcuni sopralluoghi delle difformità rispetto agli alberi presenti sul territorio e quelli segnati in determina. Anche

perché lo abbiamo fatto dalle coordinate che erano indicate dalla relazione. Così come... Che erano presenti alcuni alberi nella relazione, ma nel sito non li riscontriamo come i tre alberi all'interno della scuola Enrico Fermi. Quindi non abbiamo ancora risposte sulla precisa localizzazione topografica dei pini determinati. Ovviamente rinnoviamo l'impegno da parte nostra di una controperizia a nostre spese, ma per farlo è importante sapere precisamente quali sono. E in conclusione voglio portare all'attenzione un'altra problematica portata già all'attenzione dell'ufficio preposto e anche della Commissione Ambiente, di cui ringrazio sempre il Presidente Giuseppe Ferro per lo spirito collaborativo, di sacchetti selvaggi abbandonati su via Matteotti. Siamo qui a farci portavoce praticamente del malcontento dei cittadini, che pur rispettando le regole si ritrovano la monnezza riversata agli angoli delle strade dove vivono, la quale risulterebbe, facendo anche una richiesta presso il Comando di Polizia municipale provvista di telecamere, ma non risulterebbero attive. Quindi pertanto chiediamo innanzitutto che ci venga fornita anche la mappatura delle telecamere cittadine con contezza soprattutto del loro funzionamento e, in tal caso, di provvedere all'attivazione nel breve tempo al fine di individuare e sanzionare i colpevoli nel pieno ed esclusivo interesse di tutela dei cittadini che le regole le rispettano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consiglieria. La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – Buonasera a tutti, buonasera ai presenti, al pubblico in Sala. Giusto per dare qualche chiarimento, perché forse avendolo visto solo ieri non avete letto bene il bando che cosa richiedeva per partecipare a questo contributo. Il bando richiedeva come requisito di partecipazione che i Comuni alla data del 31 dicembre 2023 presentavano una scopertura di personale pari o superiore al 25 per cento della dotazione organica. È già un requisito che noi non abbiamo. Quindi già stiamo.., già non potremmo partecipare. Ma la cosa diciamo più bella di questo bando è che viene messo a disposizione per i Comuni superiori a 15.000 abitanti 30.000 euro. C'è il Dottore Farella che con un rapido calcolo ci farà capire che con 30.000 euro forse riusciamo a prendere un Agente di Polizia locale al?

Fuori microfono

SINDACO – Okay, perfetto. Quindi premesso che non abbiamo il requisito per partecipare questo grande monitoraggio che si sarebbe poi fatto sarebbe stato di un Agente in più forse a full-time, io dico a part-time massimo per un anno. Questo è tutto. Tra le altre cose, al di là delle attività diciamo di monitoraggio della Terra dei Fuochi e delle riunioni, alle quali noi quando invitate abbiamo sempre partecipato e fino a qualche anno fa devo dire ci arrivavano le comunicazioni, c'era il Prefetto Romano ricordo all'epoca e partecipavamo in Prefettura, abbiamo sempre partecipato. Dico al di là di tutto questo altro dato per accedere al finanziamento era il numero di incendi contenuto nel database, loro lo chiamano dashboard, dei Vigili del fuoco. Quindi voglio dire sono tutti numeri diciamo incontestabili, numeri certificati dalla dotazione organica, dal contributo che danno e che voglio dire corrisponde al massimo ad un Agente di Polizia locale, ma soprattutto al numero di incendi che al di là delle attività di monitoraggio alle quali uno potrebbe partecipare o meno, viene certificato dai Vigili del fuoco. Diciamo noi purtroppo pur volendo a questo bando non avremmo potuto accedere.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – È una breve replica. Sindaco, io l'avevo letto. Li avevo letti... No, però non mi hai risposto alla prima... E smettetela di deridere sempre con questo tono, perché poi ci sono Consiglieri che si lamentano dei dipendenti Comunali che chiudono le porte in faccia. Ma qua ci sarebbe tanto, tanto da recriminare sui comportamenti civili. Va bene. Allora, non hai risposto alla prima domanda, mi hai risposto in parte. Mi hai detto che non siamo stati invitati praticamente, perché Frattamaggiore è l'unico Comune insieme a Frattaminore che non fa parte di questo protocollo Terra dei Fuochi a prescindere dalla circolare del Ministero dell'interno che scade domani. Allora, io ti ho chiesto come mai l'amministrazione non ha partecipato a questi incontri dove si firmava il protocollo per essere inseriti da cinque anni in questa attività

di prevenzione così importante in un territorio come il nostro, che è innegabile ci sono... È innegabile che ci siano sversamenti di materiali voglio dire continui. Allora, la risposta me l'hai forse data, dicendo che non siamo stati invitati? Io lo voglio sapere, è una domanda che ho fatto. Come mai Frattamaggiore, Frattaminore non mi interessa perché non siamo noi, però sono gli unici due Comuni nell'area Nord Napoli che sono fuori. Ne sei a conoscenza di questo, Sindaco? Siamo gli unici due Comuni. Frattamaggiore non rientra. Non siamo stati invitati solo noi, gli altri sono stati invitati?

SINDACO – Consigliera Ambrico, ribadisco...

CONSIGLIERE AMBRICO – Ma no, io ti chiedo.

SINDACO - ... in Prefettura non è che uno si presenta e dice... Cioè, si presenta se uno viene invitato alle riunioni, ai tavoli... Non lo so, a qualsiasi..., anche al Comitato di ordine e sicurezza pubblica nonostante la richiesta venga fatta da parte devi essere invitato. Non è che ti presenti e...

CONSIGLIERE AMBRICO – No.

SINDACO – Se qualora ci fosse stata una convocazione il Comune di Frattamaggiore come ha sempre fatto fino all'anno 2021 avrebbe partecipato...

CONSIGLIERE AMBRICO – A me sembra strano.

SINDACO – O con il rappresentante legale, oppure con il Comandante della Polizia locale, così come è stato sempre fatto. Non vedo perché non avremmo dovuto partecipare ad un tema così importante, al quale noi teniamo tantissimo, non capisco la domanda. Cioè...

CONSIGLIERE AMBRICO – La domanda è questa...

SINDACO – Perché non abbiamo partecipato? No.

CONSIGLIERE AMBRICO – È questa la domanda. Come mai Frattamaggiore non ha partecipato...

SINDACO – E lo deve...

CONSIGLIERE AMBRICO – All'incontro istitutivo di questo protocollo, visto che ci sono tutti i Comuni dell'area Nord di Napoli.

SINDACO – Perché il Comune...

CONSIGLIERE AMBRICO – La risposta che mi hai dato è non siamo stati invitati. La prendo chiaramente, la devo prendere...

SINDACO – Invitati no, convocati direi, perché invitati significa la festa.

CONSIGLIERE AMBRICO – Quindi tutti i Comuni dell'area di Napoli sono stati convocati e Frattamaggiore no. Ne prendo atto. Ne prendo atto che siamo un'oasi felice, giusto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta. Un attimo solo, Pasquale. La parola all'Ingegnere Raimo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non sono arrivati ancora i pezzi, è stato fatto l'ordine. Non sono arrivati ancora. Purtroppo non è...

INGEGNERE RAIMO – Buonasera. Vi rubo trenta secondi. Volevo giusto completare un attimo la... Dare qualche informazione in più alla Consigliera e al Sindaco, diciamo giusto per completezza. Noi abbiamo



comunque un registro dove vengono annotati tutti gli incendi che vengono segnalati ufficialmente dal Comando Vigili e dai Vigili del fuoco. Su questo registro vengono annotati diciamo dove ci sono gli incendi e le azioni che vengono intraprese per l'eventuale bonifica o rimozione dei rifiuti, perché bonifica è un parolone grosso, visto che a Fratta di incendi negli ultimi anni, almeno da quando sto io credo di quelli là grossi ce ne sia stato uno solo. Quindi dire un'isola felice forse è il termine giusto. In questo registro pubblico che viene aggiornato a... Aggiorniamo ogni 180 giorni o 90, ora non mi ricordo, ma credo 180 giorni, è un registro ufficiale, e la particella che è soggetta a verifica di incendi e quindi eventuale bonifica, finché non viene bonificata resta lì bloccata, congelata per qualsiasi attività edilizia o di verifica da parte degli organi di controllo. Una volta fatta la pulizia e la bonifica, ripeto, noi l'anno scorso, a memoria vado senza dati, abbiamo speso per bonificare o per rimuovere proprio diciamo i rifiuti combustibili quasi 100.000 euro. A memoria vado. Quindi., perché poi c'è stato un incremento dei controlli da parte della Polizia municipale con l'assunzione che c'è stata, quindi c'è stata una sensibilizzazione in più, quindi un controllo maggiore, giustamente venendo pulita si è riuscita a vedere una verifica sul territorio più capillare. E questa cosa diciamo ha consentito attraverso anche le verifiche fatte con gli altri organi di Polizia, Carabinieri e Polizia che hanno l'accesso immediato alle telecamere. E, ripeto, noi sul territorio abbiamo quasi 140 o 150 telecamere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Signori?

INGEGNERE RAIMO – Di avere questo deterrente anche nei confronti di chi purtroppo, per noi che subiamo questo malaffare diciamo, se così lo posso definire sul territorio, è un deterrente, quindi si è abbassato ulteriormente gli eventi di incendio sul territorio. Però volevo sottolineare che abbiamo questo registro ufficiale dove vengono annotati tutti gli incendi che vengono rilevati sia dai Vigili del fuoco che dai nostri Vigili, ed è un registro che viene pubblicato anche all'Albo Pretorio, quindi è stato istituito non ricordo se con delibera Consiliare o con delibera di Giunta un 6 – 7 anni fa, quando venni all'inizio qua, circa due anni fa. E quindi è un atto ufficiale che serve proprio per individuare le particelle oggetto... Sempre a memoria, sto andando senza documentazione che mi possa confortare. Le particelle oggi ancora interessate da qualche mancata bonifica o mancata pulizia sono due o tre. Cioè, veramente parliamo di numeri irrisori rispetto a quelli che sono... Parlavate prima dei Comuni limitrofi o di altre zone, fortunatamente per noi. Quindi ci tenevo a dire questa cosa. Sul registro è. Era solo puntuale e tecnica sulla questione del registro degli incendi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Una breve replica del Sindaco.

SINDACO – A conclusione, per tranquillizzare tutti, prima me stesso. Domani presenteremo nonostante tutto ugualmente la domanda e il nostro progetto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Già ce l'hanno, ce l'hanno, ce l'hanno. Allora, la parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Innanzitutto buonasera a tutti, al Sindaco, alla Giunta presente, i Dirigenti, il Segretario, i Consiglieri e, in particolare, al nuovo Assessore, Dottore Nappa, giusto? Nappa, che sostituisce il nostro Dottor Pedersoli. Con il Dottor Pedersoli abbiamo avuto un'ottima collaborazione e lo dobbiamo solo ringraziare per il lavoro che ha svolto a vantaggio e del Comune e quindi dell'amministrazione, ma anche dei rapporti tra l'Assemblea Consiliare e diciamo gli atti amministrativi. Allora, volevo innanzitutto iniziare con una nota. Aspettate, c'è un po' di dialettica in Aula. Grazie. Allora, innanzitutto volevo sapere dal Consigliere Pasquale Gervasio, Presidente della prima Commissione a che punto è la questione della mia proposta di regolamentazione del question time, perché vedo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, perché... Volevo sapere se è entrata nella discussione, perché vedo che un Consiglio Comunale convocato per discutere determinati ordini del giorno viene sempre preceduto da una serie giustamente di interrogazioni, interpellanze, perché i Consiglieri non soddisfatti degli esiti delle Commissioni vengono in Consiglio Comunale e cercano delle risposte. Un po' come Socrate che girava per le strade e voleva le risposte dai cittadini, no? E non mi sembra questo il modo più democratico per svolgere il proprio mandato, perché non diamo il tempo al Sindaco, agli Assessori, ai Dirigenti anche di preparare, perché non penso che loro per quanto possano essere pieni di scienza nell'improvvisare possono dire anche qualcosa che non è tanto precisa o può essere oggetto di interpretazione. Allora, il question time sarebbe la soluzione del problema, perché? Perché il Consigliere presenta alcuni giorni prima della seduta che cosa vuole sapere, e gli Assessori vengono in Consiglio Comunale con delle risposte belle, documentate e precise, in modo che se c'è soddisfazione c'è soddisfazione. Se c'è una insoddisfazione allora nella replica viene manifestato, così evitiamo... Veramente è diventata una litania, perché ovviamente si va fuori dal tema per cui è stato convocato il Consiglio Comunale, Presidente. E quindi faccio appello anche a te a dare impulso a questa cosa, anche se il regolamento non è quello giusto, ma che è stato una provocazione per discutere dell'argomento e quindi io penso che su questa cosa qua visto i tempi che corrono, visto che oramai con l'uso della tecnologia ormai le persone qua non vengono più in Consiglio Comunale, sono abituati a stare sul telefonino e quindi le persone si seccano a stare tre – quattro qua a sentire a noi parlare di bilanci, di codici e di cose varie. Si mettono sul telefonino e si collegano quando ha l'interesse a fare, oppure mandano il messaggio al Consigliere per dire ma questa cosa quando la fate? Questa altra cosa quando la fate? Noi dobbiamo un po' adeguarci un po' ai tempi e istituire il question time, in modo tale che si danno le risposte ai cittadini, e noi possiamo a un certo punto dare le giustificazioni anche a nostro mandato, senno diventiamo come diceva il buon Michele Granata sempre quando rispondeva al Dottore Russo Sindaco, diventiamo tappezzeria Istituzionale, no? Come diceva il Dottor Granata. Quindi entro nel merito delle mie interrogazioni con questa premessa partendo un po' dall'alto e scendendo piano piano verso il basso. Allora, dall'alto parliamo di valori. Allora, noi sappiamo che nel Consorzio cimiteriale esiste un monumento che è dedicato alla memoria dei caduti. Su questo monumento è un bene artistico, è posto sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali. Cioè, non è che possiamo agire a testa nostra o possiamo fare... È stato anche oggetto di alcuni furti, no? Di un furto che è stata profugata la bandiera che rappresentava l'Italia, l'Italia armata del Gaudio. E poi dice l'amministrazione protempore ha provveduto a sostituirla d'accordo con la Sovrintendenza. Nell'ipogea di questo monumento sono state trovate le salme di circa 22 – 23 caduti della prima Guerra Mondiale, ed è un evento eccezionale, perché di solito tutte le salme dei caduti devono essere tumulate nei sacrali. Con la seconda Guerra Mondiale invece possono anche essere consegnate ai familiari. Questa naturalmente è eccezionale, che a suo tempo il Gerarca, il Potestà riuscì ad avere questo onore di avere anche a Frattamaggiore questi caduti. Che cosa rappresentano in sostanza? Posti nell'ipogeo. Secondo l'idea dell'artista doveva essere il seme... Cioè, quelle morti sono il seme per far germogliare i valori della Patria. Cioè, il sacrificio di quei ragazzi che sono morti combattendo, sacrificando la vita, sono diciottenni, ventenni, dovevano essere il seme dei valori della Patria e dell'identità Nazionale. Sembrano un po' valori retorici, ma oggi ne sentiamo la mancanza, perché poi dietro l'identità Nazionale ci sono anche interessi economici, perché l'identità Nazionale è il modo di essere italiani, è il made in Italy, è la cultura italiana che si esplica anche attraverso un modo di pensare, di vivere, di cucinare, di produrre che ha reso l'Italia famosa nel fondo. Quindi difendere l'identità Nazionale non è soltanto un fatto retorico, ma anche qualcosa che deve portare... Porta ricchezza alla Nazione, perché difendendo l'identità difendiamo ciò che è utile per noi, ciò che rappresenta il nostro essere e che i nostri genitori hanno pensato che sia giusto e che serva per il progresso della Nazione. Allora, queste tombe sono lasciate un po', come dire... Non vorrei essere polemico, perché su queste cose non c'è polemica che tenga. Sono state un po' abbandonate diciamo così, no? Queste anime sono un poco abbandonate. Allora, io vorrei chiedere per il tramite del Sindaco che fa parte dell'Assemblea Consortile, giusto? Cioè, se può intercedere con il Direttore... Il

Direttore? Il Presidente del Consorzio cimiteriale, l'Avvocato Pellino, per ripristinare un poco questi loculi, cioè sistemare un poco i marci, recuperare i nomi, perché poi perdere anche il nome, alcuni loculi hanno perso anche il nome, perché ovviamente non avendo più persone che lo accudivano automaticamente sono militi ignoti, non sappiamo manco chi sono, stanno là, però possiamo anche mettere sulla lapide milite ignoto. Sempre un Militare è e quindi rappresenta un po' tutti i caduti di Frattamaggiore. Quindi se il Sindaco... lo ho fatto anche delle fotografie per lo stato dei luoghi, dopo lo consegno al Presidente, in modo se può intervenire. Non penso che ci sarà una grande spesa. Il monumento esterno non lo possiamo toccare, perché c'è il vincolo della Sovrintendenza, ma all'interno penso che possiamo dare onore a questi ragazzi che hanno sacrificato la vita per la Patria. Detto questo, scendiamo sulla terra. Mi riferisco a una lezione fatta una volta da un filosofo della politica, che è il Professore Cesaro della Campitelli, che diceva che le Rivoluzioni distruggono, però a volte non producono effetti, perché abbiamo visto il Comunismo, abbiamo visto la Rivoluzione francese, hanno prodotto tante cose negative. Sono bravi a distruggere. Ha fatto luce su una cosa che succede una cosa strana, che le Rivoluzioni non solo distruggono ma producono degli effetti positivi per il Leader che le ha promosse contro la volontà del Movimento. Ogni riferimento a persone e fatti è puramente casuale. Diciamo così la Rivoluzione fatta dei Giacobini, di San Gulotti. Però c'è il fatto che... Cioè, dico è veramente..., andiamo noi a violare le regole della filosofia politica a parte che le Rivoluzioni producono, soprattutto quando poi trovo un Sindaco sensibile, dice perché fai la Rivoluzione? Stai calmo, noi vediamo qual è la motivazione, è questa e la risolviamo. E allora, ecco che le vicine si abbandonano e si vanno su altri sport. Le strade possono pure essere trascurate e si pensano a altri argomenti. Allora, le Rivoluzioni sono anche strumentalizzate. Quindi è un fenomeno tutto ...inc... questo qua, è una cosa da studiare, da riportare un po'... Vorrei tornare dentro ai banchi dell'Università, per dire al Professore: Professore non è sempre così, esistono anche altre situazioni, altri modi di intendere le Rivoluzioni. Va bene, e questa è un'altra cosa. Poi volevo... Ho notato sull'Albo Pretorio una delibera della Giunta Comunale che ha come oggetto l'approvazione di un PUA. Qua ho visto la composizione della Giunta e ho notato anche l'ingresso del nuovo Assessore Nappo Cristiano. Ovviamente è una regola che è stata diciamo sempre regina nell'ambito delle prassi politiche, però sono regole non scritte. Regole e consuetudine vuole che quando c'è una crisi o si risolve completamente o si ferma, perché ci deve essere sempre un ragionamento unitario, non parcellizzato. Risolviamo questo, su questo gruppo qua sì, questo altro qua no, qua aspettiamo, cioè non mi sembra un modo corretto di risolvere la questione. O si risolve la crisi, perché se questo è solo di un Partito importante come è il PD si dimettono ci stanno delle ragioni, non è che si dimettono perché, non so, si sono scocciati. Ci sta tutta una diretta interna di un Partito che si deve sviluppare, poi alla fine si arriva a una sintesi, no? Che non è che possiamo aspettare il PD faccia le Calende Greche per darci i nomi degli Assessori. Stasera non ci stanno gli Assessori del PD, che è il Partito di maggioranza della ...inc... Non mi sembra una cosa molto corretta dal punto di vista dell'Istituzione Democratica. Quindi inviterei il capogruppo del PD a prendere l'iniziativa, a cercare di risolvere nel bene e nel male questa questione e dare... E completare il... Anche perché in questo PUA ho dei dubbi che la percentuale del genere non sia stata rispettata. Ho dei dubbi, poi Lei, Segretario, è il maestro delle regole, quindi potrà rispondermi pubblicamente o anche nel privato. Ho dei dubbi sulla legittimità di questa deliberazione e sull'eventuale validità della stessa. Inoltre, in merito ho visto pure qualcosa che non ho capito, perché nel merito ci sono dei passaggi di proprietà, ci sono dei campi progettuali, si fa riferimento all'origine di un procedimento che per me doveva essere già concluso nel momento in cui non si è stipulato, non è stato concesso il titolo edilizio, perché quando si fa una vendita non è che tu vendi anche il PUA. Se io c'ho un bene su cui ci sta il vincolo del PRG per quanto riguarda la realizzazione di attrezzature e io vado a vendere quel bene, se io avevo chiesto il PUA su quel bene non è che vado a vendere il bene e vendo pure il PUA. Il PUA decade, perché decade l'interesse di chi l'aveva proposto ad andare avanti. Quindi è legittimo che il nuovo proprietario faccia la sua richiesta, ma la sua richiesta va protocollata ad agosto del 2023 e non a novembre del 2020. E quindi si mette in coda ad altri PUA che sono stati presentati. Non vorrei, penso che la cosa sia casuale. Non penso che il Segretario abbia fatto una forzatura per saltare il protocollo, ma nei

fatti sembra una forzatura, sembra. Nel momento c'è una sfiducia della politica qualcuno legge gli atti, dice va bene questi hanno trovato un cavillo, cioè una escamotage per superare il protocollo, e non discutere i PUA che erano stati presentati. E questo è un'altra cosa. È chiaro poi sulla validità del progetto, per carità, non c'entra. Però c'è un fatto, che noi stiamo discutendo che la convenzione che c'è stata rilasciata in eredità dalla Commissione Prefettizia nel 2004 – 2005 questa convenzione va rivista, perché io penso che quella convenzione l'interesse pubblico non viene tutelato, perché alla fine chi fa il PUA se ne esce con piccole cose e ottiene grossi vantaggi. Allora, io penso che in una transazione ci deve essere 50 e 50, non ci può essere 95 e 5, perché significa che c'è qualche parte che soccombe, qualcuno è costretto a fare una cosa. Cioè, se io sono costretto a svendere e se noi svendiamo le nostre possibilità siamo costretti. Allora, chi è che ci costringe a fare questo? Questo è il dubbio. Se io sono costretto a vendere il mio appartamento che vale 200.000 euro, lo vendo a 100.000, sono costretto a venderlo a 100.000 euro anche se vale 200.000 euro. Quindi quella convenzione va subito portata in discussione nella... E che sia fatta una convenzione più adatta agli interessi pubblici che venga a un certo punto... Che sia uguale per tutti. Qualunque cittadino che presenti un PUA, che rispetti la convenzione quelle percentuali automaticamente aggiunte non c'ha problemi a rilasciarle e quindi è giustificato anche il tempo rapido con cui questo PUA è stato discusso nella Giunta, perché di solito quando c'è un PUA c'è un po' di discussione anche tra i Consiglieri, si porta, si fa qualche osservazione. Qua c'è stata una rapidità. Non vorrei che questo PUA fosse associato a qualche rivoluzione in atto e che questa rivoluzione sia stata sospesa proprio perché è arrivato il PUA. Non vorrei, però i fatti... Diceva Andreotti a pensar male a volte si fa male però a volte si ingarra. Va bene, lasciamo stare così. Lasciamo a chi ha trattato, ha fatto il procedimento diciamo di intendere quello che io voglio dire. Poi quasi alla fine delle... Non vorrei dimenticare le varie cose, le varie doglianze che vengono dai cittadini soprattutto su alcune lettere che sono state protocollate in diverse epoche, addirittura da aprile 2022, luglio 2022, luglio 2023. Cioè una serie diciamo di istanze rivolte agli Assessori e ai Dirigenti penso del caso competenti per la materia, per quanto riguarda la rimozione di cestini che sono collegati sui pali della luce. Cioè, questi cestini vanno rimossi. Non capisco perché stanno là se hanno perso la loro utilità. Possono essere solo, diciamo così, ostacolo per la circolazione dei pedoni, possono essere anche origine di qualche contenzioso. Quindi io penso, invito l'Assessore Ferrara a fare una ricognizione sul territorio con i suoi Vigili insieme al Dottore Granata e segnalare dove stanno queste cose qua e provvedere a toglierle, così soddisfiamo le esigenze dei cittadini che sono sempre attenti sul nostro operato. E in ultimo che dimenticavo, durante la seconda Commissione alcuni tempi fa, siccome arrivano sempre doglianze da parte dei cittadini che si lamentano, la cementificazione, tante cose là, noi dobbiamo dare delle risposte, sennò non diamo il senso al nostro mandato. Allora, molti mi hanno posto il quesito – Scusate, ma questi nuovi fabbricati che si stanno realizzando soddisfano i requisiti di Legge e soprattutto del Decreto Ministeriale 1444 del '68 per quanto riguarda le altezze? Se...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Le altezze, le altezze. E questi requisiti sono anche riportati nelle norme tecniche attuative. Noi sappiamo che nelle zone A i fabbricati non possono superare certe altezze in riferimento a palazzi di interesse storico e artistico che sono nel raggio mi sembra 40 metri, non so, una cosa del genere. Io pongo all'Assessore all'urbanistica che non c'abbiamo, lui sta nei lavori pubblici, ma a questo punto c'è il Sindaco, mi dispiace. Ah, ci sta. È Lei, scusate, scusami, scusami. Ai lavori pubblici. Devi interrogare sempre l'Assessore qua con piacere. Siccome diciamo sono stati rilasciati diversi titoli diciamo così urbanistici per quanto riguarda queste altezze, possiamo vedere un po', verificare se... Soltanto i requisiti di altezza, non è che dobbiamo leggere tutto il corredo. Vediamo se... il palazzo fabbricato per fabbricato. Dice questo vaso qua è 10 metri, perché fa riferimento a questo vaso ...inc... e supera i 20 metri e quindi è illegale. Io penso che siano tutti legali, perché noi partiamo dal concetto di bontà dell'amministrazione. Ma se c'è qualche palazzo che non rispetta questi requisiti noi lo dobbiamo sapere. Lo dobbiamo sapere perché abbiamo il

dovere di controllo, è chiaro? Perché poi a questi signori vanno applicati una serie di provvedimenti amministrativi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Zona A, solo la zona A.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Anche la zona B. A me è stata chiesta la zona A. Vogliamo fare la zona B, per me possiamo fare pure la zona C, non ci stanno problemi. Io non sono... Cioè, mi limito al dovere di rappresentanza, mi hanno detto rappresenta solo la zona A e mi limito solo alla zona A. Poi ci metto anche il mio dentro, pure la zona B. No, mi limito alla zona A. Se non ce la fa la zona A già stiamo a buon punto secondo me, perché poi questo qua è vero che noi abbiamo concesso aumenti di volumetria...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si avvia alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – Arrivo alla conclusione. Abbiamo concesso anche vantaggi ai privati, aumento di volumetria del 30 per cento, almeno rispettiamo i profili dei palazzi storici, sennò abbiamo delle strutture come è successo a Piazza Riscatto nel passato, come è successo a Piazza Umberto I e ce le portiamo avanti come macchia per la nostra amministrazione. Al momento qualcuno ha avuto l'unità politica, un altro ha avuto l'unità economica e poi chi si piglia la patente diciamo così di incompetente, di persona incapace ce la pigliamo noi che viviamo a Frattamaggiore, non andiamo in giro per il monto, no? La colpa vostra avete fatto questo. In ultimo, anche per levare la curiosità di un nostro cittadino volevo chiedere per quale motivo un resoconto del Consiglio Comunale, il 13 dicembre del 2023 non è stato pubblicato sul sito. Manca solo quello, 13 dicembre...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA - 13 ottobre mi dicono. Mi correggono, 13 ottobre, sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Hai i resoconti dei Consigli Comunali. Dice un altro che è il 13 ottobre.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – 23 ottobre?

CONSIGLIERE – Sì.

CONSIGLIERE AVETA – Io ho segnato da qualche parte. 23 ottobre, in modo che chiudiamo anche una polemica, capiamo per quale motivo. E in ultimo, veramente in ultimo se l'Assessore all'urbanistica è pronto per dare una risposta su quell'interrogazione della precedente seduta per quanto riguarda quell'area che noi pensavamo fosse abusivamente occupata da un passo di un capannone in area PIP, va bene? Grazie Presidente, scusatemi se mi sono prolungato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la parola a te? La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – No, io solo per dare qualche chiarimento, perché giustamente credo sia fondamentale. Naturalmente quando poi... Non entro nel merito della valutazione politica, voglio dire che è corretto che ognuno la faccia diciamo partendo dalle proprie considerazioni. Però per quanto riguarda l'atto tecnico, essendo io comunque il Capo della Giunta e avendo il Segretario affianco e dovendo tutelare l'azione della Giunta e dell'amministrazione, visto che nella tua disamina precisissima Pasquale, forse chi non è addetto come noi ai lavori potrebbe intendere altro è meglio che specifichiamo alcune cose. Di fatto non si è diciamo presi in eredità nessun PUA precedente. Sono due protocolli diversi, due progetti diversi, due

proprietari diversi che hanno presentato la richiesta di questa attività... Diciamo di questa attrezzatura pubblica diciamo di iniziativa privata che consente la Legge e che come tale ha bisogno di una convenzione. Convenzione che è stata approvata dalla Commissione straordinaria nel 2003 con i poteri del Consiglio Comunale e che poi come dice la Legge viene eventualmente integrata dalla Giunta quando si approva questo progetto preliminare. Il passaggio a cui tu giustamente che hai notato e che facevi riferimento nella delibera era un passaggio inserito semplicemente per affermare che quell'intervento in quell'area indipendentemente dalla proprietà che ci poteva essere o che c'era o che ci sarà, è un intervento che all'amministrazione piaceva e tanto che piaceva non ha ritenuto pur essendo di poco modificato il progetto che è consono voglio dire sia alla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza di Giuseppe D'Ambrosio.

SINDACO – Sia alla destinazione dei terreni, ma soprattutto sia se rispetta gli indici per quel tipo di terreno, diciamo non è stata modificata in termini di interesse pubblico quello che il privato offriva alla collettività. Questo è semplicemente. Tra l'altro è una convenzione diciamo che la Giunta ha ritenuto valida, così come ritenne di ritenere valida, scusate il gioco di parole, anche nel 2020, perché c'è un interesse pubblico importante, offrendo per tre giorni a settimana, per tutta la durata dell'anno scolastico per tre mattine a settimana, ripeto, gratuitamente agli studenti delle scuole la possibilità di usufruire dell'attrezzatura. Dava degli sconti particolari sugli abbonamenti eventuali. Stiamo parlando di attrezzature sportive ai cittadini residenti a Frattamaggiore, dava la possibilità alle Associazioni che si occupavano di persone fragili la possibilità di organizzare attività gratuitamente e soprattutto cedeva al Comune un'area di 300 metri quadri da destinare a verde pubblico e che, quindi, sarebbe stato un ulteriore polmone verde in quella zona. Questo è il motivo per cui è stato fatto riferimento alla precedente convenzione, perché ora come allora, ripeto, indipendentemente dai proprietari e indipendentemente dalle differenze progettuali, che ripeto, rispettano in pieno il nostro piano regolatore, l'interesse pubblico era bene evidente ed è stato il motivo per cui è stato ribadito adesso come allora. Giusto per precisazione, perché per noi addetti ai lavori questo è semplice. Per chi non è addetto ai lavori diventa più complicato. Poi, ripeto, le valutazioni politiche sono tutte legittime, entrano in un altro campo, non entro io, essendo io garante come politico di tutte diciamo le interpretazioni politiche, però tecnicamente mi sento di assicurare tutti sia dal punto di vista tecnico che ancor di più dal punto di vista dell'interesse pubblico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 1.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore come no, prego.

ASSESSORE – Buonasera a tutti. Allora, io ovviamente mi sono confrontata con il Dirigente, Ingegnere Raimo. Per quanto riguarda la realizzazione di quella strada abbiamo già provveduto, quindi sicuramente verrà rimossa quella piccola stradina che hanno fatto, giusto Ingegnere? Il lotto numero 5 nella zona PIP.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quello che ti chiedi anche io.

ASSESSORE – Sì, in realtà sì, aveva ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Ingegnere.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ingegnere, dobbiamo sollecitare questo tipo di... Sollecitiamo. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 1. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Buonasera a tutti. Buonasera caro Presidente, buonasera Sindaco, ovviamente buonasera al neo Assessore Cristiano Nappa, che va a sostituire ovviamente il competentissimo Assessore Pedersoli, che non solo mancherà la sua professionalità, ma ci mancherà anche i post Consigli di tipo loculliano, che erano sempre importanti tra amici etc. etc. Quindi veramente un mio apprezzamento personale per le competenze che l'Assessore Pedersoli ha mostrato in questi anni. Non vedo il Vicesindaco. È impegnato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sta in Chiesa.

CONSIGLIERE RUSSO – A santificare, va bene. Quindi io sono arrivato in ritardo, Presidente, quindi diciamo non so cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ti sei perso niente.

CONSIGLIERE RUSSO – Non mi sono permesso niente. Menomale. La curiosità era se la tua Presidenza ha chiesto scusa al magnifico rettore, Monsignore Don Sossio Rossi, ovviamente rettore della Basilica ...inc..., perché io domenica sono andato in Chiesa, domenica 12 maggio, giorno importantissimo per i cristiani, ascensione del nostro Signore da terra alla destra di Dio per i Cristiani. Dico bene Pasquale? Tu sei molto più preparato. E in realtà per ascoltarvi un momento importante, insomma per i Cristiani mi sono pigliato una ramanzina di una 45 – 46 minuti da parte del magnifico rettore, perché oggi correva circa 10 anni dalla beatificazione di Padre Mario Vergara, martire in Birmania e dal suo discepolo catechista Isidoro ...inc... E ovviamente mi sembra che c'era la Sala fittata e poi tu in maniera forse irruenta, superba hai spodestato la delibera ovviamente di Giunta... Il Sindaco voglio dire spodestando...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, a me no. Devi chiedere a scusa al magnifico rettore. Quindi voglio dire in un momento importante per noi cristiani, appunto l'ascensione dopo 40 giorni dalla Pasqua Cristiana io mi sono assorbito giustamente impropri di Don Sossio Russo fuori al portale. Quindi fortunatamente il Vicesindaco sta là, sperando che la sua presenza al di là dei nuovi blasfemi, noi peccatori possa stasera e anche a fine settimana finalmente dopo 10 anni far sì che Padre Mario Vergara da beato possa diventare ovviamente Santo. Quindi detto questo, diciamo che ci tenevo a dire, però ho capito bene che non ti sei giustificato ancora.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, per capire, perché non sono un frequentatore della Casa Comunale. Sicuramente il Sindaco il suo l'ha fatto. Cioè, ha dato la Sala etc. etc., ma giustamente essendo tu il vestale, il padrone, il custode della Sala... Ma per Legge, l'hai bypassato...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, è il contrario. Va bene, poi dopo ce lo spiegherai. Quindi questa è la prima cosa. La seconda cosa che volevo dire, e questo lo dico ovviamente anche al Sindaco, all'Assessore alla pubblica illustrazione che non vedo. Ovviamente il Sindaco mi giunge in questi giorni, quindi mi dispiace pure che non c'è il Vicesindaco che è presente, è quasi un docente aggiunto al liceo scientifico Miranda, anche perché c'ha il figlio lì e vedo il Professore Pezzullo che è una delle colonne dei primi anni del liceo scientifico Miranda, che in questi giorni mi sembra che il liceo scientifico Miranda a differenza forse di altri licei abbia avuto un boom di iscrizioni importanti. Quindi il Professore Pezzullo Giovanni sicuramente meglio di me dopo 300 nuovi ragazzi, e ovviamente il liceo Miranda va in cerca di nuove sedi. Quindi credo che ha fatto... Diciamo come dire, ha esposto la problematica all'Assessore appunto alla pubblica istruzione, ovviamente al Sindaco stesso, che in qualità ovviamente non solo di Sindaco di Frattamaggiore, ma anche di Assessore alla Città Metropolitana, di Consigliere Assessore alla Città Metropolitana, insomma a mio avviso

sicuramente non farà mancare la sua disponibilità al liceo Miranda, che veramente è uno dei fuori all'occhiello. Io c'ho mio figlio al liceo Durante, classico, un altro ...inc..., però voglio dire diamo a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Effettivamente il liceo Miranda già da qualche anno a questa parte sta facendo un buon lavoro sul territorio sia con il liceo scientifico quello tradizionale, sia quello l'indirizzo linguistico e quindi effettivamente attira i ragazzi a Nord di Napoli. Effettivamente dobbiamo dare agio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Anche la Provincia di Caserta. Sicuramente dopo... Professore Pezzullo, con il permesso del Presidente desidero un tuo intervento in materia, visto che sei parte in causa, di trovare qualche posto decente, affinché il liceo Miranda poi non possa... Diciamo, come dire, andare ad accomodarsi in altri Comuni e quindi non sarebbe una bella figura per l'amministrazione. Ma, mi hanno detto che praticamente il Sindaco è molto sensibile a questa problematica e sicuramente non farà mancare il suo apporto per far sì che innanzitutto possa espandersi ancora di più, possa i ragazzi non debbano tornare come succede oggi anche per il giorno se non sbaglio per il sabato, insomma per altre problematiche delle Aule che sono abbastanza strette e quindi i ragazzi hanno praticamente le famose classe pollaio per intenderci. E quindi questa è una seconda problematica. Prima il Consigliere Aveta sempre preciso, ma quello che segnala purtroppo davvero... Vedi il fatto della strada dell'area, approfitto anche dell'Assessore all'urbanistica e ovviamente anche dell'Ingegnere Raimo, vedo delle verande che si stanno aprendo lungo la quinta stradale di via Vittorio Emanuele, esattamente nella zona proprietà Mec Dab Group. Io ogni volta che vedo qualche diciamo... Consentitemi, una cucchiaina di <CALCE> vicino alla Mec Dab Group tremo. Quindi voglio dire spero che sia tutto in ordine urbanisticamente parlando. Spero che diciamo ci siano dei permessi affinché quelle finestre si siano trasformate in vano con delle regolari serrande, già sembra tre o quattro serrande o giù di lì, e voglio dire spero che ovviamente la parte non solo autorizzativa, ma quello che probabilmente succederà in seguito, perché diciamo la serranda sicuramente forse ci sarà un'attività commerciale o di vicinato o una cosa del genere, insomma sia tutto in ordine, perché noi aspettiamo sempre quella zona, viene sempre localizzata, voglio dire la famosa strada all'interno etc. etc., che ancora oggi non sono assolutamente avvenuta. Anche perché qualche giorno fa leggevo un'intervista di uno dei... Sicuramente l'avrà letto pure il Sindaco, dei proprietari della Mec Dab Group, del signor Antonio Del Prete, Dottore, il quale elogiava la Berna del Sud sul mare che è Bacoli, elogiando il tuo collega Giosi Della Ragione, dicendo che praticamente è un Sindaco illuminato a mò di Luigi 15 etc. etc., roba varia. Insomma ha portato il mare a Bacoli, insomma nessuno gli ha detto che c'è già... Voglio dire i romani lo sceglievano come momento di ristoro la zona Flegrea che è molto bella. E quindi voglio dire elogiava Bacoli, addirittura si proponeva probabilmente non più dimenticando i trascorsi, il centrodestra tra Forza Italia, Fratelli d'Italia, ex MSI voglio dire, ma insomma di un pseudo comunismo cechevariano di Giosi Della Ragione...

Fuori microfono

CONSIGLIERE Russo – Dell'aspetto, sì. Ricordavo l'amico, il collega spedito praticamente di Acerra che andava a fare i soggiorni veramente da Fidelcastro. Il Sindaco di Acerra ha espedito, che Marco sicuramente ricorderà. Comunque voglio dire elogiava il Sindaco di Bacoli con tutte le... Quindi è opportuno, perché rispetta, fa rispettare la legalità, perché il Sindaco di Bacoli ha combattuto l'ombrellone selvaggio, perché il Sindaco di Bacoli combatteva l'abusivismo etc. etc. E quindi voglio dire io spero che in quella proprietà Marco che non ha niente in meno rispetto al suo collega Della Ragione, insomma spero che abbia ragione anche voglio dire nell'ambito di quello che si sta facendo con l'aiuto anche dell'Assessore all'urbanistica, dell'Assessore al commercio di quello che sorgerà ovviamente a via Vittorio Emanuele III. Detto questo, ultima cosa per la felicità del Presidente, diciamo c'è una nota che arriva al capogruppo Consiliare, ma sicuramente l'avrebbe letto Enzo Pellino, quindi me ne scuso ovviamente che... Che il Comandante Romano



chiede, a me mi sembra un'ottima idea, un'ottima iniziativa, chiede il trasferimento del Comando di Polizia municipale, visto che ovviamente deve essere giustamente ristrutturato perché è diventato ovviamente indecente e bene fa l'amministrazione a ristrutturare il Comando che si trova a via Cumana, via Cumana 15, di trasferire ovviamente tutto il Comando Vigili a Villa Laura, visto che finalmente, e questo è un plauso all'amministrazione, voglio dire... Diciamo il Consorzio abusivo è stato finalmente sgombrato, l'unica cosa che mi raccontano, questo mi sembra è stato di poco garbo, magari Marco saprà meglio di me, che quando c'è stato questo sgombrato da parte... Non so, della Polizia municipale c'erano i ragazzi, gli scout e quindi mi sembra che i ragazzi non hanno proprio... Non ha sortito un buon effetto psicologicamente parlando sui ragazzi che stavano all'interno della struttura e quando sono stati sgombrati ovviamente... Sai, sono bambini, i Vigili si sono presentati per lo sgombrato e quindi non è che è stata una bella figura nei confronti dei ragazzi, degli scout presenti all'interno, ma vi dico pure... Questo me l'ha raccontato il capo scout, l'Avvocato Francesco Spina, quindi voglio dire vi dico anche la fonte, e sinceramente potevamo fare diversamente per sgombrare la struttura stessa e non alla presenza dei tanti ragazzi che ovviamente partecipano a Fratta 1, degli scout Fratta 1. Quindi a me personalmente chiedo pure ai Consiglieri Comunali e chiedo a te Presidente, Dottore Di Marzo, anche di fare un atto di indirizzo laddove è possibile, affinché il Comando di Polizia municipale possa essere portato presso Villa Laura e dare veramente a mio avviso anche più lustro al Comando di Polizia municipale. Nelle more non so che il Comando Vigili venga praticamente fatto... Insomma venga ristrutturato nelle more voglio dire etc. etc., oppure addirittura con un atto definitivo, visto che c'è anche il placet del Comandante, appunto del Capitano Francesco Romano e ovviamente di tutti i suoi uomini che vedono di buon auspicio questo eventuale trasferimento presso ovviamente Villa Laura. Quindi questo un po' tenevo da dire. Ovviamente poi dopo mi riservo un attimino. Quindi ti prego Presidente, non è per iscritto quelle cose che ho detto, se è possibile avere delle richieste da parte dell'Assessore all'urbanistica, alla pubblica istruzione, ma sicuramente sono convinto che il Sindaco che praticamente nella sua qualità diciamo assorbente mi saprà dare risposte in merito a queste problematiche che lui stesso se ne sta occupando in prima linea. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottore. La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Allora, due brevissime risposte sugli argomenti credo che tocchino da vicino tutti noi, che sono i ragazzi. Cioè, scuola da un lato, quindi Miranda, scout dall'altra. Il liceo Miranda ha un problema, ha un problema di Aule, questo lo sappiamo, e da tempo chiedeva la possibilità di trasferire delle classi in un'altra struttura. Nel periodo in cui c'è stata la reggenza da un lato e la dirigenza dall'altro della stessa persona, della Preside bravissima Jenny Abate, attualmente al liceo Miranda, l'idea che era nata era quella di trasferire, dal momento che la Preside si trovava su Miranda e., di trasferire delle classi alla Giulio Genuino. Se ne è parlato per un po', si sono fatti anche dei sopralluoghi, poi come tutti sapete alla Giulio Genuino è arrivata una nuova Dirigente. Dirigente che si è trovata questa situazione sulla propria scrivania già dal primo incontro che abbiamo fatto. Le abbiamo spiegato un po' la possibilità eventualmente di trasferire i ragazzi per consentire così a tutti di stare in Aule più large, ma soprattutto di evitare di fare il famoso turno il sabato, che fa attualmente soltanto il liceo Miranda. La Preside si è... La Dirigente della Genuino si è giustamente riservata di ragionare e di poi qualora ce ne fossero le condizioni di procedere sulla strada. Condizioni. L'incontro che ho fatto, io sono andato due giorni fa insieme all'Assessore alla pubblica istruzione, tra l'altro incontro derivante da una lettera della Dirigente Cecere della Genuino, che comunicava a noi su richiesta fatta direttamente dal liceo scientifico Miranda, comunicava l'indisponibilità di Aule per riuscire a soddisfare entrambe le esigenze. Allora, mi sono recato sul posto, ne abbiamo parlato e la Preside mi ha rappresentato una serie di problematiche, tra cui l'inizio di una progettazione, mi pare per i quali hanno avuto un finanziamento del PNRR che richiede diciamo l'utilizzo di ulteriori spazi oltre alle aule che hanno già occupato dai ragazzi, e soprattutto mi ha detto che ad oggi non c'è nessuna delibera. Poi ci sono.., c'è un Professore della Giulio Genuino che mi potrà confermare o meno, ma sono sicuro perché mi ha mostrato tutte le carte, non c'è nessuna delibera del Consiglio che diciamo in tempi passati

approvava o quanto meno indicava la strada. Ci siamo riservati di ragionare un altro po', di fare ulteriori sopralluoghi, ma quello che faremo sicuramente insieme all'Assessore è di inviare una comunicazione a tutte le altre scuole di Frattamaggiore per chiedere se ci sono delle aule disponibili, degli spazi disponibili così da poter diciamo qualora non fosse possibile come ci pare di aver capito, non fosse possibile farlo alla Giulio Genuino nelle altre scuole che abbiamo e risolvere il problema. Questione scout. Domani mi incontro con gli scout. C'è l'Ingegnere Raimo che ha fatto il sopralluogo, credo che la mattina non ci fossero i ragazzi, erano a scuola. C'erano solo i rappresentanti degli scout. Non c'erano. Certo è che sorge il problema di trovare una collocazione a questi scout che in questo momento si trovavano lì devo dire con un accordo direttamente con il gestore della ...inc... e non passando per il Comune, perché contemporaneamente stiamo facendo i lavori nella parte esterna della succursale della Bartolomeo Capasso, quindi stiamo facendo dei campi da gioco nuovo, e loro avevano le stanze lì dove potevano incontrarsi. Quindi in questo momento essendo area di cantiere non possono stare. Ce lo siamo posti il problema. Ho avuto modo di parlare con i rappresentanti degli scout, ho avuto modo di parlare con Dottor Vittorio Igione, che è il Parroco della Chiesa alla quale fanno capo questi scout. Domani ci incontriamo. Sicuramente noi non vogliamo cacciare nessuno, tanto meno i nostri ragazzi o le Associazioni che fanno tanto per il nostro territorio, tant'è che questa amministrazione ha deciso di intitolare la villetta di Corso Vittorio Emanuele d'accordo con tutti i gruppi scout del territorio, Abate Paolo, il fondatore dello scautismo, quindi immaginate come potremmo noi mai pensare di cacciare. Però in questo particolare momento storico in cui c'è diciamo la riacquisizione, giusto Ingegnere? Al patrimonio Comunale di Villa Laura dopo che era stata data in gestione, c'è questa fase di stallo in cui per un momento noi dobbiamo liberarla completamente. Una volta che abbiamo preso pienamente possesso di tutto sicuramente gli scout non saranno lasciati a piedi. Sicuramente, possiamo immaginare nelle more di questi tempi di farli incontrare per esempio nella nuova struttura che abbiamo a via Sepe Nuova, nel centro polivalente, quindi avrebbero una struttura dove possono incontrarsi, dove c'è anche un'area all'esterno dove possono giocare, e poi ritornare lì dove sono nel loro territorio di appartenenza e quindi risolvere entrambi i problemi. Gli scout però il messaggio che deve passare in questa Sala Consiliare, e sono sicuro che siete tutti d'accordo con me, quindi è un messaggio non mio, ma dell'intera amministrazione Comunale, così come i ragazzi del Miranda, non sono assolutamente e non saranno lasciati a loro stessi. Stiamo valutando la migliore soluzione da un lato per tenere fede alla nostra azione amministrativa improntata al rispetto delle regole, dall'altra la nostra azione amministrativa che deve assolutamente tutelare i ragazzi e le Associazioni benefiche e soprattutto di volontariato del nostro territorio. Quindi possono stare tranquilli. Comunque domani alle 10 e mezza ho un incontro con i capi scout, vi aggiornerò e vi terrò aggiornati sulle soluzioni che insieme prenderemo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – No, volevo solo dire al Sindaco. Io personalmente non volevo dire diciamo gli scout. Là era stato un accordo credo privato o giù di lì con il Consorzio <Giambore?>, queste cose così etc. Il problema era solo il modo con cui era stata fatta la cosa. Tu mi stai dicendo che... Io ho fatto anche il nome e il cognome della persona che mi ha detto questo. Detto questo, voglio dire io non volevo dire... Diciamo per me la Genuino, Mazzini, voglio dire... Come dire, Stanzione, uno vale l'altro. Certo, voglio dire converrai con me che un Preside che faceva come hai detto tu la reggenza lì e conosce bene gli scritti, un comprensivo che annovera una sete di... La Salvo d'Acquisto ovviamente di via Agnello annovera via Cicerone, annovera via Tamaro Romano, mi sembra voglio dire che il Preside di prima, delle due l'una. O il Preside di prima... Non stiamo parlando di convenzioni, ma stiamo parlando di una cosa probabilmente da fare. Cioè, delle due l'una. O il Preside di prima diceva sciocchezze, nel senso che aveva un numero di ragazzi ovviamente tali da poter dare, che poi in effetti stiamo parlando appena di 9 aule, no di 90 aule, di 9 aule per far sì che l'unica, perché neppure il liceo classico fa il sabato. Per vedere che almeno l'unica scuola non facesse il sabato ovviamente di lezione come lo fanno ovviamente le altre scuole di ogni ordine e di

ogni grado. Quindi questo è. Ora voglio dire o la Genuino o un'altra cosa a te non mancherà, però voglio dire diciamo i trucchi del mestiere li sai forse meglio di me. Diciamo è ovvio che... Voglio dire, insomma, i progetti già c'erano già prima, anche perché mi risulta che il progetto di cui parla la neo Dirigente Cecere a cui vanno i miei auguri e in bocca al lupo, che ha fatto un ricorso per venire qui, quindi diciamo è un progetto fatto dalla Preside pregressa. Quindi la Preside pregressa, ovviamente la Preside Abate sapeva bene che c'era questo progetto che erano fondi Regionali, di che cosa parlava, che aule andavano a occupare, quale suolo andavano a occupare. Quindi mi sembra voglio dire, sai, la guerra un po' dei due galli prima di essere portati voglio dire da Don Abbondio e nel frattempo voglio dire il povero Renzi, che poi insomma diciamo... Il problema oggi è capire se dare una locazione tale da far sì che appunto uno delle scuole, il liceo scientifico Miranda possa espandersi ancora di più, che mi risulta che molti... Sicuramente il Professore Pezzullo non vuole intervenire per un problema forse anche di inopportunità e di incompatibilità voglio dire possa espandersi ancora di più. È ovvio che praticamente mi diceva la Preside che se invece di 300 alunni già ne fossero state 400 forse la scuola probabilmente doveva aprire anche la domenica, oppure non dovevano accettare più, insomma dovevano scattare la famosa riserva, al di là dello scherzo purtroppo è così. Quindi voglio dire significa che un po' l'attrattivo dal punto di vista scolastico è importante, perché diciamo la verità, ormai ci stanno i docenti in Aula, il Professore Pellino, il Professore Pezzullo, cioè ormai la scuola è diventata anche lì commerciale, con l'abolizione della platea scolastica, con l'abolizione ovviamente ognuno può iscriversi a Frattamaggiore, come può iscriversi a Caivano, come può iscriversi ovviamente anche ad altri Comuni vicini. Prima eravamo ai tempi del Presidente più o meno che ha fatto scuola con Garibaldi o giù di lì, eravamo vincolati al Rione, adesso non più. Quindi anche lì è diventata un'offerta commerciale, che ovviamente la migliore offerta commerciale vince, anche perché abbiamo scuole medie inferiori con 10 alunni e scuole medie inferiori con 8 alunni, pure avendo una platea diciamo, come dire, di confine molto più ampia. Era questo voglio dire. Quindi Sindaco o la Genuino come dicevo, o Stanzone o Pinco Pallino uno vale l'altro, anche con le due competenze da Assessore della Città Metropolitana sicuramente troverai qualche soluzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Mi sento chiamato in causa in qualche modo, quindi io sono come si dice, no? Forse l'unico conoscitore delle cose. Gli altri parlano perché riferiscono, riportano cose molte volte... Ovviamente io dico chi le acquisisce in buona fede diciamo così, però purtroppo ahimè chi lo fa evidentemente o lo fa perché davvero... Mi dispiace Francesco, non conosce forse nemmeno la sua scuola, non la conosce e ha fatto uno scivolone cercando di... Lei ha pensato, perché conosceva probabilmente quei plessi, pensava di risolvere il suo problema diciamo così, perché passando alla scuola superiore, non me ne voglia il collega Giovanni, si pensava di risolvere il problema. Questa è una storia che va molto lontano e ti ha visto coinvolto quando eri Sindaco se ti ricordi nei confronti anche addirittura del Niglio, perché il Niglio ci rinfacciava... Il Professore Pezzullo faceva parte del Niglio, sa bene le cose, ci rinfacciava che la scuola era sottoutilizzata. E mi dispiace che i dati forse non sono noti, ma la struttura della Genuino adesso è rientrata così come era necessario che fosse, cioè nella normalità delle sue strutture. Per cui la sede centrale che è nata come una scuola media è totalmente utilizzata. La scuola succursale è totalmente utilizzata. Perché dico totalmente? Perché se le aule sono 17 e ci sono 13 aule utilizzate, poi ci sono altri colleghi qua, sanno bene che la scuola è fatta anche di laboratori. È fatta anche di aule musicali diciamo così. È fatta anche di uffici di Segreteria delle aule messe a disposizione dei docenti diciamo così. E questo fa sì che si saturano tutti gli spazi. Quindi io non so questa notizia da dove venisse sulla possibilità di utilizzare un plesso scolastico, perché sembrava che fosse poco utilizzato. Tant'è che mi è arrivato addirittura all'orecchio che si proponevano, e questo è proprio... Non so chi è il tecnico che possa suggerire una cosa del genere, addirittura di recuperare delle aule prendendole all'interno di un atrio di una scuola che fa parte di quella scuola. Quindi c'era una continua interferenza tra la scuola media e la scuola superiore, solo perché bisognava recuperare due aule con cartongesso all'interno di una struttura. Ma chi è

questo scienziato che gli è venuta questa idea? Perché io gli farei fare il progetto, lo porterei un poco all'attenzione un poco di chi giudica queste cose. Quindi c'è un'incompetenza enorme nel proporre queste cose e non si affronta il problema a monte, perché il problema è nato molti anni fa quando è stata fatta una scelta sciagurata nella disposizione dei comprensivi, perché in maniera innaturale è stata collegata la scuola Salvo d'Acquisto che ha un'utenza verso la Bartolomeo Capasso sulla Genuino, e la scuola Enrico Fermi è rimasta così. Tutto questo perché non si è mai capito. Tant'è che addirittura per poter utilizzare una sede che è nata a via Sepe Nuova è stata affibbiata alla massima estensione che non c'entra un cavolo per merenda per quanto riguarda la localizzazione. E io ricordo bene fino a pochi anni fa, forse un anno, quella scuola su 13 aule ne erano utilizzate soltanto 6. Oggi perché sono utilizzate un poco di più quelle aule? Ricordo a qualcuno che è in corso il progetto di rifacimento della scuola Enrico Fermi, per cui una parte di quella scuola viene utilizzata dall'Enrico Fermi. Che vogliamo fare? Vogliamo cacciare l'Enrico Fermi per poter recuperare le aule per le scuole superiori? Ma questo è un problema che deve affrontare la Provincia innanzitutto e quindi ben venga che nella politica si faccia promotore nei confronti della Provincia, affinché potenzi quella struttura, perché qui si parla di super azioni, piano casa. Perché non si potrebbe pensare a un aumento? Perché tanto gli spazi ci stanno diciamo così. È lì che bisogna diciamo così concentrare la nostra attenzione. È lì che bisogna concentrare la nostra attenzione, non sullo svilimento e sulla interferenza per quanto... Sui plessi che sono di nostra competenza. In più dico anche un'altra cosa, Francesco. Ma la mia Dirigente ha fatto una consegna di una parte della scuola che non è di sua proprietà, è dell'Ente Comune, a una Associazione privata in maniera illegittima. Io ho segnalato questa cosa, ancora oggi a me non hanno risposto. I Vigili hanno constatato che quello che avevamo sollevato era vero.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Io non faccio nomi, non facciamo nomi, però comunque una parte di questa struttura è stata assegnata in maniera impropria, perché un Preside non può dare in concessione una cosa che non gli appartiene se non durante le attività scolastiche, e in maniera impropria viene utilizzata tra l'altro facendo passare una carta dove si diceva che venivano utilizzati tre giorni, tre pomeriggi alla settimana, mentre invece i Vigili hanno constatato che l'utilizzo avveniva tutta la settimana. Ma chi è che deve agire? Non certamente io Consigliere Comunale che ho sollevato la questione, no? Ma il Comando Vigili secondo me già poteva intervenire, perché quando viene fatta una elevazione di una sanzione, di un'infrazione viene fatta immediatamente, no? Lì non vedo perché anche se viene fatta una infrazione urbanistica l'intervento è immediato per quello che mi risulta. Ma lì io questo intervento immediato non l'ho visto. Ho sollevato la questione al Segretario, ponendo la sua attenzione la problematica affinché diciamo così si facesse promotore nei confronti degli uffici per tutti gli adempimenti. Però questi adempimenti secondo me devono essere fatti nel giro di pochi giorni, ma non di mesi, perché ad oggi sono passati due mesi. Questo è avvenuto da una richiesta fatta da tutti i Consiglieri, i capigruppo di maggioranza diciamo così, che a giusta ragione hanno visto effettivamente questa cosa. Quindi quando si dice conosce, non conosce, la ...inc..., perché molte ci si affida ad altre persone che magari si ritengono competenti, invece questo poi non è così e quindi si fanno questi scivoloni. E dispiace, perché poi sembra che noi siamo favorevoli o contrari. Noi siamo tutti quanti a favore della Miranda, no? È chiaro questo. Quindi ben lontano da me a pensare una cosa del genere. Era a onore di precisazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Architetto. La parola a Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Solo brevemente, perché anche io sono stato tirato in ballo dal collega Francesco Russo. Ovviamente c'è il mio massimo sostegno affinché il liceo scientifico trova al più presto possibile una migliore sistemazione. Ovviamente non perché sono un docente del liceo scientifico, ma credo che sia giusto che la politica debba dare le corrette risposte e sostenere le attività del nostro territorio, affinché migliori la sua offerta migliorativa. E migliorare la sua offerta formativa significa anche consentire una migliore locazione sul territorio, onde evitare che come diceva il Consigliere Russo si possa paventare un

domani alcune sezioni di Frattamaggiore vengono ospitate in paesi limitrofi. E sono certo e sicuro che il nostro Sindaco si impegnerà in tal senso in sinergia con la Dirigente scolastica, sia per trovare una soluzione a livello locale, ma anche certamente a livello della Città Metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Solo un'osservazione rispetto... È sacrosanta chiaramente la necessità di trovare un ampliamento, di trovare delle allocazioni più.., che consente al liceo Miranda di espandersi come merita. Però quando sento di utilizzare aule di proprietà dell'Ente Comunale, mi chiedo ma si pensa al discorso promiscuità rispetto all'età? Perché qua si parla di numeri, di aule, di 9 aule, di 10 aule. Ma si pensa che si parla di alunni di 17 – 18 anni che dovrebbero stare a contatto con alunni di 10 – 11 anni? Sicuramente è un discorso che va risolto a livello di Ente, ma penso che vada risolto a livello di Città Metropolitana sicuramente. Un ampliamento definitivo e non un apparamento che va a danneggiare poi praticamente chi ospita. Ma no che danneggi chissà da che punto di vista, ma proprio perché bisogna pensare pure al valore pedagogico di affiancare dei ragazzi di 17 e anche a volte di 18 anni, perché se sono tante aule si pensa che siano interi corsi, che non si può pensare di trasferire solo il primo anno o solo il biennio, perché i professori non possono fare avanti e indietro per la città. Quindi questo è un problema che dovrebbe essere considerato pure nella risoluzione. La risoluzione va trovata a livello definitivo e non in maniera, così, senza tenere conto di aspetti che pure sono fondamentali, oltre a quelli numerici delle aule. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, io mi volevo scusare con il Consigliere Rossi, perché veramente abbiamo perso un'occasione. Era una cosa molto molto importante. Mi dispiaccio per questa cosa. Però volevo dire che effettivamente domenica mattina già a Consiglio Comunale convocato diciamo la Consigliera Fabiana Amatucci mi comunicava.., diciamo mi faceva notare questa cosa che io non sapevo, perché alla fine nella concessione dell'Aula Consiliare alla Segreteria affari generali ci sono delle regole. Bisogna fare una richiesta, bisogna dare delle date, perché quando andiamo verso i mesi di marzo, aprile, maggio e anche giugno c'è bisogno che la situazione ce l'ho io sotto controllo. E vi cito l'ultima... C'abbiamo un appuntamento con Gervasio e con un gruppo di urbanistici il 28 maggio. Però c'abbiamo tutto documentato. Questo tipo di richiesta da noi non è passata, io non sapevo nulla, senno' effettivamente quella era una cosa importante. Il Consiglio Comunale, anche il Consiglio Comunale è importante però...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, c'è una delibera di Giunta. Però per noi per la concessione dell'Aula Consiliare, a noi devono chiedere l'Aula Consiliare in quel giorno e noi dobbiamo fare in modo che quel giorno sia disponibile per quel tipo di evento. Non è che...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, quel giorno, ma senza passare per quello che poi è una richiesta a parte che viene fatta alla Segreteria affari generali, dove noi c'abbiamo tipo un cronologico, dove c'abbiamo tutti gli appuntamenti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, no, funziona in questo modo. Poi diciamo chi sarà il prossimo Presidente del Consiglio farà diversamente. Allora, si fa prima richiesta dell'Aula Consiliare, dopo di che si va in Giunta per quanto riguarda l'atto amministrativo di delibera. Però la prima... Cioè, viene da noi, si fa la richiesta in quel giorno, dopo di che si passa alla parte della Giunta. Questo non è successo e c'è stato questo problema. Io onestamente vi dico che era importante come il Consiglio Comunale se non il più importante.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è colpa di nessuno. C'è stato qualcosa che non ha funzionato. Qualcosa che non ha funzionato e che noi... Un attimo solo. Qualcosa che non ha funzionato. Un passaggio che non è stato effettuato e quindi c'è stato un problema. Punto. Questo è successo.

VICESINDACO – Anche perché... Se mi autorizza. Se non mi autorizza, non parlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Vicesindaco, prego.

VICESINDACO – Poiché è una questione che ha suscitato diciamo negli ambienti cittadini un po' di dibattito, come è giusto che fosse, trattandosi di due eventi... Non ho neanche detto buonasera, perdonatemi. Trattandosi di due eventi pubblici concomitanti c'è stato sicuramente... L'ho detto anche in Chiesa adesso, dove ero presente su delega del Sindaco e ho fatto una battuta con il Consigliere Rossi qualche minuto fa, dicendo che su alcune cose il mio vecchio motto Francesco se lo ricorda sicuramente. Scherza con i Santi, ma lascia stare i Santi. Diciamo quando si esagera con l'ironia e con le battute, questo lo dico da ultimo dei credenti, molto spesso chi ha un po' esagerato su questi argomenti, questa Aula non l'ha vista più, non lo ricordo più. Elezioni successive di qualcuno che ha ironizzato su questi temi ha ritrovato le elezioni. No, politicamente parlando. E auguro a tutti di superare...

Fuori microfono

VICESINDACO – No, auguro a tutti di superare abbondantemente i 100 anni in perfetta salute. Ci mancherebbe, a tutti quanti. Il discorso era che Frattamaggiore tra i tanti primati che ha è una delle poche città della nostra zona, anzi dell'intera Diocesi di Aversa e forse dell'intera Provincia di Napoli che vanta addirittura due Beati. Per chi non è esperto di cose di Chiesa, il Beato, il gradino prima della Santità. E quindi addirittura stasera diceva il Professore ...inc..., che è consultore delle cause dei Santi, che venne alla ...inc... 10 anni fa alla Cattedrale di Aversa con te Sindaco, 2014. Perciò ho portato al di là delle battute in rappresentanza di tutti la preghiera che è stata distribuita stasera al Sindaco e al Presidente del Consiglio ci invitava da frattesi a pregare ardentemente Padre Mario Vergano, basta un miracolo e diventa Santo. Quindi il miracolo potrebbe essere già quello di una maggiore serenità nei rapporti anche interpersonali tra Consiglieri Comunali, tra Assessori. Tutto questo sicuramente farebbe bene al governo della nostra città. Tutti quanti faremo sicuramente, a partire dal Sindaco qualche errore in meno, ovviamente anche io. Chi non opera non sbaglia. C'è stato sicuramente un deficit di informazioni. Il Presidente monitora costantemente l'utilizzo dell'Aula Consiliare, lo fa per la carica che ricopre, lo fa anche perché deve avere veramente un calendario sotto mano. Sicuramente il Consiglio Comunale ha la precedenza e la priorità su tutto. C'è stata però questa concomitanza, la delibera... La proposta di deliberazione fu adottata nel lontano 14 marzo. Il 21 marzo la delibera fu resa pubblica. Penso più o meno lo sapessero tutti ed è stato intelligentemente sottolineato che nella Segreteria degli organi Collegiali, che dipende dal Consiglio e dalla Giunta nonché dal Segretario Generale, ha sottomano lo spirito delle delibere e materialmente chi scrive le delibere di patrocinio è una dipendente della Segreteria organi Collegiali. Quindi certamente questa dimenticanza non credo sia stata mia, non credo sia stata del Sindaco. Lo chiamo colossale equivoco. Però sono anche dell'idea, è stato fatto uno sforzo, mi rendo conto, quando si convoca un Consiglio Comunale bisogna innanzitutto preoccuparsi dei numeri, quindi garantire che la seduta abbia inizio, che possa partire, se ci sono i numeri per approvare argomenti importanti e stasera gli argomenti erano indubbiamente importanti. Credo che sia emersa l'idea che non era possibile in altra data anche ravvicinata o in altro orario trovare gli stessi numeri. Questa è stata diciamo la motivazione principale che mi è stata addotta. Mi auguro che incidenti di percorso di questo tipo e dello stesso concetto che ho portato anche in Chiesa, portando il saluto del Sindaco e di tutti voi, non abbiano più a verificarsi e ci sia una maggiore attenzione sull'utilizzo dell'Aula Consiliare, soprattutto sugli eventi seri, e questo di stasera era un evento molto serio.

Fuori microfono

SINDACO – Pari in quanto a serietà alla seduta di Consiglio Comunale. Ovviamente per tutti quanti noi, per ovviare a questo vulnus che insieme abbiamo creato ci sono due eventi ancora a conclusione di questo decennale della beatificazione. Uno il 24... Tutti e due in Chiesa però, alle 18.30. Due celebrazioni eucaristiche, una con il Cardinale Bassetti, che è Presidente nel merito della CEI, l'altro con nostra ordinaria diocesana il giorno successivo, sabato 25 sempre alle 18.30. Mi risulta che gli inviti li abbiano tutti i Consiglieri e gli Assessori. Quindi da questo punto di vista non c'è nessun deficit di informazione. Chi è libero e se la sente di partecipare credo che sia una cosa giusta anche per dimostrare all'intero Clero, all'intera Comunità ecclesiale che la Comunità Civile è assolutamente vicina ad eventi di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Introduciamo il capo numero 1.

***Punto 1 all'ordine del giorno: Acquisizione aree immobili site in via 31 maggio 138, 140, individuata al foglio 2 particelle 2225, 2370, 2371, 1771, 1772, 2372, 2194 ex Art. 31 comma 3 e successive modifiche del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/01, dichiarazione sussistenza per la vendita di interessi pubblici per l'acquisizione degli immobili abusivi ivi sussistenti e dell'area di sedime per gli utilizzi ai fini sociali.***

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Ingegnere Raimo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Leggo prima la delibera? Okay.

*Il Dirigente del terzo settore, l'Ingegnere Raimo, premesso che in data 26/11, 26117 con nota protocollo 19... inc – lettura veloce..., veniva trasmessa relazione di sopralluogo allegato A presso l'area sita in via 31 Maggio 138 140, con la quale si accertava l'esistenza di manufatti edilizi realizzati in assenza di titoli abilitativi;*

*La superficie complessiva su cui insistono tali manufatti è di metri quadrati 1340,90;*

*In data 27 gennaio 2017 il Comando di Polizia municipale con provvedimento protocollo 6/2017 in allegato B disponeva il sequestro di quanto in atti specificato;*

*Con ordinanza Dirigenziale il 13 febbraio 2017, gli atti di protocollo 5574 allegato C si ordinava alla signora in proprio e alla figlia, la signora in qualità di rappresentante pro tempore della Trasporti Fatale e Company con sede a Cardito in via Caravaggio 28 la rimozione delle strutture abusive debitamente individuate nella relazione di servizio 199/2017;*

*Con la medesima ordinanza si avvertiva altresì che la rimozione e il ripristino dello stato dei luoghi dovevano essere eseguiti entro il termine di 90 giorni dalla notifica dell'ordinanza e che in caso di inottemperanza si sarebbe proceduto ai sensi dell'Art. 31 comma 3 del Decreto presente 1380/2001;*

*Con sentenza 4088/2022 passata in giudicato il TAR Napoli respinge per ricorso avverso l'ordinanza;*

*Considerato che in data 2/10/2023 il Comando di Polizia municipale del Comune di Frattamaggiore provvedeva a ulteriore sopralluogo, al fine di verificare lo stato dei luoghi, ad esito del quale si accertava la perdurante inottemperanza all'ordine di demolizione e ripristino;*

*Visto quanto disposto dall'Art. 31, secondo il quale se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 90 giorni dall'ingiunzione il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe e quelle abusive sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;*

*L'area acquisita non può comunque essere superiore a 10 volte complessiva la superficie utile abusivamente diciamo costruita;*

*Ritenuta che l'acquisizione sottende al perseguimento prevalentemente di interessi pubblici ed accertato che l'area che risulterà in possesso dell'Ente rientra nel limite di 10 volte la superficie delle opere abusive secondo la stessa pari a 8.590 metri quadrati, decupo dell'area di sedime pari a 13.409;*

*Propone di deliberare, di acquisire il diritto ...inc. – lettura veloce... al patrimonio del Comune ai sensi dell'Art. 31 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica l'area ubicata a via 31 Maggio 138, individuata al foglio 2 particella 2025 2370, 71. 72, 2194, 1771 e 177...inc..., nonché di stabilire di procedere alla trascrizione dell'acquisizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Napoli;*

*Di dichiarare la sussistenza di prevalenti interessi pubblici per l'acquisizione dell'area su indicata, ravvisando la possibilità di destinarla al pubblico utilizzo;*

*Di riservarsi e di stabilire con successivo atto deliberativo la destinazione e l'utilizzo dell'area per finalità Istituzioni sociali;*

*Di stabilire che si procederà alla trascrizione della registrazione delle delibere o dell'atto consequenziale ai fini dell'acquisizione al patrimonio dell'Ente;*

*Di dare atto che sono stati resi pareri previsti dall'Art. 49 del D.lgs. 267/2000;*

*Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente e di disporre che copia del presente atto sia trasmesso a cura dell'ufficio di Segreteria all'ufficio patrimonio dell'UTC, i pareri di regolarità tecnica di Domenico Raimo e pareri di regolarità contabile da parte della Dottoressa Volpicelli.*

La parola all'Ingegnere Raimo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non lo so. Possiamo? Allora mettiamo ai voti.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai, e se non parli. La parola ad Aveta.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma pure io pensavo. Leggi prima la delibera... Leggiamo la delibera e non intervieni.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Allora, intervengo non tanto nel merito del procedimento giudiziario e amministrativo, che da quello che vedo e leggo non è che presenta qualche lacuna o qualche inadempienza o quant'altro. Volevo intervenire, perché mi piace sempre vedere le cose che suscitano interesse nella storia della nostra città, per capire un poco meglio la nostra città e il pensiero dei fratesi. Noi dobbiamo rappresentare proprio questa, l'anima della città, no? E come, mi riallacciavo al discorso che facevo prima la nostra città Sindaco è proprio un'eccezione sul territorio, perché? Perché il Meridione sempre dice ma non c'è il senso dell'Associazione, le persone... C'è più un familismo amorale, ognuno pensa ai fatti suoi a



vantaggio delle famiglie, però nella nostra città di movimenti se ne creano tanti. Di Associazioni ce ne stanno parecchie. Movimenti che hanno una valenza anche politica, che incidono poi anche nella realtà. E io faccio riferimento al Comitato di via Vergara, che nel passato hanno raccolto firme, hanno animato dibattiti, interventi, anche ricordo con il Sindaco Francesco Russo che diverse volte hanno presenziato a riunioni del Consiglio Comunale proprio per mettere in evidenza un problema di natura, di viabilità e di urbanistica, perché poi queste attività al di là del fatto delle illecite commesse da un punto di vista urbanistico, per potersi esplicitare era fondato praticamente su un movimento di camion di grossa portata che non potevano transitare sulle vie cittadine. E quindi ovviamente per ragioni diciamo così proprio di opportunità, di viabilità erano costretti a passare per via Padre Mario Vergara e creavano un disastro e sul fondo stradale e sui palazzi vicini, e anche un... Diciamo così un inquinamento urbanistico, cioè acustico, perché le famiglie si lamentavano che non riuscivano a dormire, c'erano scosse dei fabbricati che sembravano quasi dei terremoti, quindi diverse volte siamo stati interessati a cercare di porre fine a questa questione. E quindi naturalmente questa questione finalmente ha posto fine, questa attività non c'è più, il Comitato di via Vergara si può ritenere sciolto. Ha raggiunto l'obiettivo di quello che doveva raggiungere, quindi ha diverse e altro movimento che non aveva raggiunto l'obiettivo, perché il leader ha fatto altre cose. Qua il leader è stato coerente e ha raggiunto l'obiettivo e sono riusciti a non far passare più i camion. Quindi il movimento di via Padre Mario Vergara è un movimento ormai come il movimento neotralicci, no? Guardate, movimento neotralicci, via Padre Mario Vergara, i Gianculotti, alla fine questa è una città viva che esce fuori da questo studioso sociologo che venne in Italia e vedete che... Guardate, in America ogni volta che c'è un problema le persone che fanno per risolverlo? Non è che si vanno a lamentare con il Sindaco, con lo sceriffo. Si organizzano per fare le manifestazioni e cercano di fare i comitati e cercano di manifestare fin quando il problema verrà risolto. Frattamaggiore fa eccezione e quindi rompe questa regola di questo sociologo che venne... Sposando un'italiana venne nel Meridione, dice: guardate, qua Associazioni non se ne fanno, perché qua si reggono in termini familiari. C'è un familismo amorale, ognuno pensa alla propria famiglia e del patto sociale non se ne fregano proprio. Quindi questo è un modo di essere del frattese, la nostra identità fa piacere coglierla e quindi noi dobbiamo anche rappresentare questa realtà. Quindi ben venga questa acquisizione che arricchisce, non so se dire bene o ahimè il patrimonio Comunale, perché è anche un onere, perché ovviamente è una proprietà che noi dobbiamo gestire e gestire bene, per evitare che possa essere un danno alle casse Comunali e anche i risvolti che può avere. E ovviamente ho sentito delle idee che circolano nelle Commissioni e nei corridoi della Casa Comunale, di destinare questa area alle fiere. E io colgo l'occasione per dare una svolta un po' a togliere, come dire, qualcosa... Le fiere tradizionali che non hanno più ragione di esistere, che sono non altro una riedizione dei mercati, delle fiere settimanali. E mi riferisco alle fiere di Capodanno che si fanno al Corso e che ovviamente... Cioè potrebbero benissimo... Se noi creiamo un luogo fieristico, un Boscopark come si usa nei paesi anglosassoni, dove si fanno proprio... Le zone dove le persone entrano e si registrano per entrare. Cioè, io accedo tramite... Sappiamo pure le persone che entrano e che escono. E vengono ammesse. Quando viaggiamo cerchiamo di portare qualche idea positiva, non cercare di portare i grattacieli rivolti al traffico, è impossibile. Però mi ha colpito questa idea degli anglosassoni, di creare questi mercati che somigliano ai nostri, però organizzati anche con la tecnologia, che arrivano anche informazioni. Cioè, se una persona lascia una bancarella che vende certe scarpe l'utente lo sa perché gli arriva sull'e-mail che quel giorno arriva quella bancarella con quel prodotto, si va in quello spazio e automaticamente si è registrati, perché tu entri con una password, ci entri con una Card, una black card, tu entri e ci sta anche un qualcosa di sicurezza. Si sa le persone che entrano e che escono. Cioè, cominciamo a pensarla non nel modo tradizionale, Sindaco. Visto che noi siamo persone che hanno una certa cultura, giriamo i paesi, che non sia soltanto un modo, come dire, goliardico di dire no, ma di essere un po' come Marco Polo, no? Di essere un po' cinesi e di andare a vedere un po' queste cose culturali che possiamo riportare e far crescere la nostra Comunità e cercare di far vivere quel posto non una volta alla settimana, ma di farlo vivere 7 giorni e anche il sabato poi quella fiera che noi facciamo è di liberare il Corso e destinarlo a quello che è. Un luogo storico, culturale, facciamo le

manifestazioni artistiche, sportive, cose, che non sia quel mercato che facciamo... Le fiere ...inc..., ormai si riducono a una casba di imprese di extra comunitari che vendono tutti quanti cose che non c'azzeccano manco niente con il Natale, e sono le riedizioni di quello che facciamo il sabato, senza nulla togliere al lavoro che fanno queste imprese, per carità. Io vorrei sviluppare, perché se da un posto che uno può sviluppare l'attività 7 volte su 7 io sto creando, dandoci un box, dandoci una cosa io sto sviluppando, io sto indebolendo. E se.., che costa oggi un paese che ha 5 chilometri di abitanti, invece di passare per il Corso, cioè praticamente invece di fare la fiera natalizia, di fare la corsa se ho intenzione di andare alla fiera e vado a 50 metri più avanti e mi vado a fare la fiera lì dentro e libero il corso per altre attività culturali, pensiamoci. Non arriviamo poi a novembre l'anno prossimo lo facciamo, e poi facciamo le edizioni. Cominciamo a pensare adesso a utilizzare questa area come sviluppo commerciale di servizi per la città nell'idea del Boscopark, cioè di questa idea anglosassone che potremmo facilmente portare sulle nostre terre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Aveta. Se non ci sono altri interventi poniamo ai voti l'ordine del giorno numero 1. La parola a Francesco Russo.

Fuori microfono

INTERVENTO – No, ma tu perché non me lo dici prima.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, io... Ovviamente il Consigliere Aveta già in maniera futuristica già prevede dai grandi mercati di Vienna, Berna, i mercatini di Natale e quant'altro. Ma c'è pure l'asse mediano, qualcuno sopra butterà un po' di neve artificiale e quindi ti mineranno Vienna o Berna. Detto questo, io diciamo visto che è un argomento molto estremamente serio dello scherzo prospetticamente che cosa dovremmo fare lì etc. etc. Quindi prima di arrivare a questo facciamo l'atto che giustamente il Presidente del Consiglio Comunale ha messo all'ordine del giorno. Io approfittando che c'è anche l'Ingegnere Raimo e c'è l'Avvocatura Comunale... Ah, sta dietro, così il Presidente ha già autorizzato l'ingresso. Chiedo scusa, non me ne sono accorto. Quindi approfittando dell'Avvocatura, perché sono atti... Facendo il medico mi è complicato ovviamente anche capire alcune cose. Allora, il giorno 5 maggio se non sbaglio, scusi 3 maggio, scusi Presidente. È arrivato ovviamente al Comune, ovviamente all'Ingegnere Raimo e credo all'Avvocatura delle memorie difensive da parte dello studio Orefice Partners da parte del Professore Avvocato Andrea Orefice, cassazionista e quant'altro, che praticamente dice tutta una serie di cose che sicuramente i Consiglieri Comunali avranno letto attentamente queste memorie difensive da parte del Professore Orefice. Io mi vorrei soffermare, se il Presidente me lo concede. Grazie. Mi vorrei soffermare su una parte che sicuramente sia ...inc..., ma sicuramente più l'Avvocatura Comunale ha letto sulla parte diciamo considerato che. Evito praticamente la parte iniziale, perché ovviamente non... Diciamo lungi da me perdere tempo, ma giusto per avere cognizione di causa, perché siamo... In questo momento è una cosa che è capitata pure a me, e con l'amministrazione fortunatamente non avvenne per tutta una serie di cose. All'epoca con il PM Luca Antonio e quant'altro. Quindi siamo in questo momento acquisendo, sottraendo una proprietà, che quantunque voglio dire abusiva, comunque stiamo diciamo in maniera, come dire, non a cuor leggero sottraendo circa 8.000 metri o giù di lì, forse metro in più, metro in meno con la forza con un'acquisizione al patrimonio Comunale. Tant'è che venne in Consiglio Comunale, quindi è un esproprio da parte... E in questo, vi dico con molta franchezza, è un'area che dava a lavorare ben 20 dipendenti con un investimento importante, come ricordava il Consigliere Aveta prima dei mercatini di Natale, un po' prima. Diciamo è un'area anche logisticamente importante per una città come Frattamaggiore che vive di servizi, che non abbiamo né mari, né monti e ovviamente pianure, laghi, fiumi e quant'altro. E dava logisticamente il servizio a più di 2.000 attività somministrative e non diciamo su quella piattaforma logistica. Quindi fortunatamente voglio dire grazie alle possibilità credo del proprietario, dei signori Fatale, Setola ed altri sono riusciti, infatti si legge lo striscione, diciamo trasferiti temporaneamente ad Acerra o giù di lì, è riuscito ad investire in altra ...inc..., non mandando in mezzo alla strada ben 20 famiglie di questi tempi, anche con

l'assenza del Reddito di cittadinanza, e sicuramente togliendo dei servizi importanti a quello che è poi il rifornimento, che tale era, delle attività ovviamente diciamo somministrative, che ovviamente di cui si beneficia tanto anche la Movida frattese il sabato e la domenica almeno come lato positivo, poi i lati negativi sono tanti. Quindi diciamo da questo punto di vista come dicevo, quindi veramente da un encomio voglio dire agli imprenditori che hanno fatto, hanno acquistato altri terreni, altre cose e quant'altro. Dicevo tornando al punto volevo partire dal considerato che, dando per scontato che tutti hanno letto e rilevato che etc. etc. Il considerato che dice: secondo un consolidato orientamento Giurisprudenziale, affinché un bene immobile abusivo possa formare legittimamente oggetto dell'ulteriore sanzione costituita dall'acquisizione gratuita del patrimonio Comunale ai sensi dell'Art. 31 del Decreto etc. etc. 380 del 2001, occorre che il presupposto ordine di demolizione sia stato notificato a tutti i proprietari, al pari anche del provvedimento acquisitivo, ciò che risponda ad ovvi principi di tutela del diritto di difesa e di partecipazione procedimentale, non riconoscere l'idoneità fondativa dell'irrogazione della sanzione, dell'acquisizione al patrimonio Comunale all'inottemperanza all'ingiunzione di demolizione da parte dei proprietari che di questi ultimi non abbiano ricevuto regolare notifica. Va bene, sentenza del Consiglio di Stato. Consiglio di Stato sezione 2 n. 7008 etc. etc. Alla luce dei suddetti principi Giurisprudenziali è evidente che nel caso di specie l'effetto acquisitivo dell'ex Art. 31 del Testo Unico edilizia non potesse scaturire dalla notifica dell'ordinanza n. 22 del 13 febbraio 2017, in quanto il suddetto provvedimento è stato adottato ai sensi dell'Art. 27 del D.P.R. n. 380 del... e non ai sensi dell'Art. 31 D.P.R. 380/2003. Mentre l'Art. 31 del D.P.R. 380/2001 prevede espressamente se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 90 giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisito di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a 10 volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita, 4 bis. L'Autorità competente constatata l'inottemperanza irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compresa tra i 2.000 e i 20.000 euro, salvo applicazione di altre misure e sanzioni prevista da norme vigenti, l'Art. 26 del medesimo Testo Unico si limita invero ad attribuire ovviamente al Dirigente dell'UTC il solo potere di provvedere d'ufficio alla demolizione, al ripristino dello stato dei luoghi. Alla luce di quanto innanzi detto non sussiste dunque – secondo il Professore Orefice – dunque alcun impedimento all'attuazione della legittima pretesa dell'istante di procedere alla rimozione delle strutture esistenti sull'area di proprietà della signora Setola, in quanto si ribadisce nel caso di specie l'effetto acquisitivo non può essere prodotto, stando la mancata notifica alla proprietaria di valida ordinanza ex Art. 31 D.P.R. n. 380 del 2001. Per la medesima ragione non possono legittimamente essere ritenute esistenti i presupposti per la combinazione della sanzione di cui al comma 4 bis dell'Art. 31 del D.P.R. 380, ovviamente sempre 2001, in quanto anche tale esenzione presuppone la valida notifica di un'ordinanza dell'ex Art. 31, nella fattispecie pacificamente mai avvenuto. Il provvedimento adottato con la nota n. 11741 del 23 aprile 2024 è dunque assolutamente legittimo, in quanto ostacola indebitamente la libera fruizione dell'area tutt'ora di proprietà della signora Setola con conseguenti gravi pregiudizi di carattere economico connessi all'impedimento frapposto al suo utilizzo, una volta eliminate le strutture ovviamente abusive per le attività economiche consentite dalla normativa vigente, dalla zona ovviamente tecnico urbanistica. Ritenuto che del pari illegittimo risulti il provvedimento di archiviazione, il n. 10856 del 15 aprile 2024, in quanto adottato abbondantemente oltre il termine di 60 giorni di cui all'Art. 19 comma 3 della Legge 241 ovviamente del '90, quando gli effetti della Scia prodotto n. 29364 del 26 ottobre 2023 risultavano già consolidati. Costituisce, invero, uno *ius receptum* che decorso il termine di 30 giorni per l'esercizio del potere interdittivo circa i lavori oggetto di Scia comporta la definitiva consumazione del potere interdittivo stesso e il consolidamento della situazione soggettiva del segnalante, residuando in capo all'amministrazione a fronte di un'attività intrapresa al fuori del perimetro normativamente consentito il solo potere di autotutela da esercitarsi nel rispetto dei presupposti della Legge, previa comunicazione di avvio del procedimento di secondo grado. Va bene, insomma TAR Campania Salerno sezione 2. Tanto

premesse rilevano e considerato ritenuto etc. etc., il Comune di Frattamaggiore può essere responsabile di annullare in autotutela i provvedimenti. – E poi ovviamente c'è tutto una serie anche di sanzioni nei nostri confronti che ovviamente andiamo... Allora, la mia preoccupazione cari colleghi, che alla luce ovviamente di questa lettera arrivata dallo studio dal Professore Andrea Orefice il 3 maggio 2024, cioè praticamente 11 giorni fa o giù di lì, ci sono tutta una serie di normative anche abbastanza complicate perché cita ovviamente Legge, Consiglio di Stato, TAR e compagnia bella che tale non solo danno una serie di responsabilità nei confronti dei sottoscritti, ovviamente dei Consiglieri Comunali che vanno ad approvare l'acquisizione etc. etc., un'interruzione di un'attività economica importante voglio dire citata e quindi anche un problema di tipo contabile, oltre che ovviamente altri tipi di situazione etc. Quindi io ovviamente andrei un poco con cautela, caro Consigliere Aveta parlare dopo delle Associazioni e quant'altro etc. etc., e roba varia. Andrei dopo voglio dire magari, non lo so, dei mercatini, ma io voglio dire mi soffermerei un po' su questo che dice lo studio Orefice Partners in merito a tanti dubbi, che a dire la verità non essendo io un Giurista, non essendo ovviamente un Avvocato ho difficoltà oggettive anche a darmi delle spiegazioni, se non sommi capi. Quindi chiedo ovviamente al Presidente del Consiglio Comunale, approfittando ovviamente dell'Ingegnere Raimo e dell'Avvocatura che sicuramente hanno seguito e sapranno rispondere per le rime a quello che dice l'Avvocato, Professore Andrea Orefice, collaboratore in questa missiva arrivata il 3 maggio, da rendere ovviamente serena la votazione, di far sì che praticamente questo Consiglio Comunale credo per la prima volta in assoluto, perché un Sindaco fondamentalmente, e questo è capitato a me, è abituato ad acquisire anche un muretto, una finestra, un vano, un poggio, ma voglio dire acquisire delle proprietà così complicato credo che praticamente un evento Giurisprudenziale per l'amministrazione di Frattamaggiore, voglio dire a mio avviso sicuramente il decano Michele Granata più di me ne può dare praticamente... Se c'è qualche storia in precedenza, però a me praticamente dal '94 ad oggi non risulta. Prima del '94 passerei la parola al Vicesindaco Granato che sicuramente ha memoria più longeva di me in maniera anche retrograda. Quindi detto questo, ti ripeto Presidente, magari alla luce di quello che ho detto, anche in maniera più esaustiva e cercando di usare una terminologia anche per i non Avvocati come me, insomma di far sì che questo voto possa essere un voto sereno, tranquillo e soprattutto possa mettere in sicurezza i Consiglieri Comunali che andranno a operare sia dal punto di vista penale, contabile e ovviamente amministrativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Sono stati invitati proprio per questo. La parola all'Avvocato Di Bitondo.

AVVOCATO DI BITONDO – Buonasera. Allora, abbiamo letto la nota dell'Avvocato Orefice, che in realtà chiedeva che l'Ingegnere Raimo in autotutela annullasse il diniego di Scia che era stato presentato dai signori Setola per poter rimuovere i manufatti, per poter demolire probabilmente quello che era stato oggetto di un'ordinanza di demolizione del 2017, che era stata anche impugnata anche al TAR. Il giudizio si era concluso con una sentenza di rigetto del ricorso, che quindi sostanzialmente *...interferenze – inc...* alla abusività purtroppo degli edifici, degli immobili ubicati su questa area. Quindi la storia viene abbastanza da lontano. Questa sentenza del 2022 poi è passata in giudicato, perché poi non è stata appellata, quindi sostanzialmente si è formato il giudicato e come il Dottore Russo ha letto, proprio il Testo Unico 380 del 2001 dice che decorsi i 90 giorni dalla notifica dell'ordine di abbattimento, se non si abbatte l'immobile *ipso iure* acquisito al patrimonio. Per cui sostanzialmente di diritto nel momento in cui non si ottempera all'ordine di demolizione purtroppo di diritto c'è questa traslazione del bene, quindi lo dice la Legge. Quindi fino a questo punto ci siamo. La problema del mancato riferimento all'Art. 31, che forse diciamo può essere stato un errore materiale dell'ordinanza, che però ricordiamo ha superato il vaglio del TAR, che l'ha ritenuta legittima. Per cui seppure vi fosse stato un errore nel *nomen iuris* del tecnico probabilmente il TAR avrebbe detto: allora attenzione, annulliamo questa ordinanza, l'amministrazione ne emette un'altra e cita l'Art. 31. Sta di fatto che purtroppo la Giurisprudenza è consolidata, non vale il *nomen*, ma vale il contenuto. E il contenuto era chiaro secondo il TAR. Visto visto visto, considerato che gli immobili purtroppo sono abusivi

si ordina la demolizione, in mancanza si applicherà la normativa vigente che chiaramente è richiamata nel 380/2001 che è richiamato voglio dire, sebbene diciamo in un Articolo diverso che non è proprio quello di riferimento, quando si parla di acquisizione di diritto, però la sostanza è stata chiara anche al TAR, che ha ritenuto legittima l'ordinanza e ha detto deve essere eseguita dall'Autorità amministrativa. Eseguire un'ordinanza significa fare quello che la Legge dice, visto che il TAR ha detto l'ordinanza va bene. Quindi se il TAR dice l'ordinanza è perfetta per cui ne devi dare esecuzione, l'esecuzione consiste nell'andare a verificare avete demolito? No. Non avete demolito dopo i 90 giorni, noi vi diciamo abbiamo accertato purtroppo che voi non avete demolito e scatta l'acquisizione, che tra l'altro poi è una sanzione ulteriore all'abuso edilizio in se per se. E quando la norma dice che devi applicare una sanzione, la devi applicare. Purtroppo la dice la Legge. Non stiamo facendo Giurisprudenza nostro malgrado. Quando c'è un ordine di abbattimento che non viene rispettato, decorrono i termini, il Vigile va, vede che non è stato ottemperato un provvedimento notificato, tra l'altro il collega qui diceva che non l'hanno mai avuto. Tra l'altro poi provvederemo a consentire anche chiaramente l'accesso agli atti, non abbiamo adesso, in questo momento accolto l'accesso agli atti vista l'imminenza del Consiglio, però chiaramente verrà fatto vedere l'accertamento dell'inottemperanza correlata di notifica. Quindi non so, se avete qualche altro...

Fuori microfono

AVVOCATO DI BITONDO – Sì sì sì.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a...

INTERVENTO – Sì, giusto per aggiungere un qualcosa di tecnico rispetto a quello... Come riferiva l'Avvocato. Allora, in realtà alla nota dell'Avvocato dello studio Orefice ho riscontrato perché ho scritto, diciamo... Rigettando quella che è l'istanza di annullamento in autotutela richiesta dallo studio appunto Orefice, proprio per le motivazioni che prima diceva la... Portava a conoscenza l'Avvocato Di Bitondo. Proprio per i motivi diciamo prima richiamati, ovvero che comunque gli è stata notificata sia a Setola che Fatale le ottemperanze all'ordinanza, cosa che evidentemente all'Avvocato non avendo fatto lui l'accesso agli atti gli è sfuggito, non gli hanno comunicato. Va bene, ma può rientrare negli atti mancanti un Avvocato quando non c'ha tutto sottomano. Ovviamente come diceva l'Avvocato farà l'accesso, gli daremo le notifiche avvenute. E l'inottemperanza è stata in occasione della venuta del CTU della Procura, perché non dimentichiamoci c'è stato per una singola particella la demolizione da parte... A volte si abbassa la voce. Allora, c'è... Okay. C'è stata la petizione di un capannone di *...voce amplificata – inc...* con la consegna dell'area di circa 1.800 metri quadri, quindi avvenuta per ordinanza della Procura, diciamo all'interno dei quali., degli atti della stessa vengono riportate le ottemperanze all'ordinanza già del 2020 che all'epoca ha accertato l'allora Comandante del 2020 Biagio Pianiello. E poi è stata fatta un'ulteriore verifica a settembre, fine settembre 2023 in uno con il tecnico della Procura, il CTU. E lì è stato accertato definitivamente che non erano stati rimossi gli abusi, tutti gli abusi ed è stato notificato poi alle due Parti, quindi sia Fatale che Setola. Abbiamo, quindi, e finisco. Abbiamo riscontrato alla nota dell'Avvocato Orefice e rigettando quella che è l'istanza di annullamento in autotutela. Quindi eventuale, va bene, il ricorso delle Parti, però *...voce amplificata – inc...* che veniva nel 2017 per quanto riguarda gli atti prodotti a seguito di demolizione di ordinanza, con un atto obbligatorio, che è quello dell'acquisizione prevista dal 380/01. Quindi è un processo che oggi termina e ci sarà poi successivamente, come diceva Pasquale Aveta, il Consigliere, con la decisione di dover fare su quell'area nuova destinazione. Voglio aggiungere un'ultima cosa e smetto. In merito alla nota dell'Avvocato Orefice, fa riferimento a eventuali danni economici che la Società potrebbe subire in funzione dell'eventuale diciamo tra virgolette eccessivo abuso da parte nostra *...inc...* Non saprei dire in maniera diversa. Però questo è un falso problema, perché l'inattività 1) non è stata autorizzata, cioè nel senso che non è autorizzabile da parte del Comune. Quindi responsabilità da parte dell'ufficio SUAP o dell'Ente in generale, quindi di chi magari si appresta a votare la delibera è proprio fuori dubbio non ci sia,

perché l’Autorità di trasporto non è autorizzata a ...inc... 2) Non dimentichiamoci che quella è area nel rispetto cimiteriale, 2) è attrezzatura. Su quell’area non è possibile svolgere nessuna attività economica se non quella prevista dal PRG, che è attrezzatura pubblica di parcheggio e verde attrezzato, se non erro, se non mi ricordo male. Quindi sono diciamo destinazioni soggette ad approvazione di un piano particolareggiato che, ahimè, diciamo in 24 dall’approvazione del PRG che non è stato fatto, ma che di fatto va a garanzia che lì la Società non potrebbe mai chiederci un danno per un qualcosa che 1) non può svolgere attività, 2) che se svolgeva non l’ha autorizzata e non poteva essere autorizzata dall’Ente, Ente Comune di Frattamaggiore. Quindi diciamo ci sono altri Enti al Ministero dei trasporti o della Provincia. Quindi questa volevo chiarire giusto per diciamo chiarire ciò che l’Avvocato ha richiamato all’interno di questa nota che noi abbiamo rigettato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, è veramente un atto qualificante di questo Consiglio Comunale, perché è un atto molto difficile anche da comprendere nei vari passaggi che ovviamente mettono il Consigliere Comunale di fronte a questa responsabilità, portare un poco al buio un piccolo richiamo anche agli organi collegiali e ...inc..., perché per questi tipi di decisione bisogna essere corredati... Cioè, la proposta devono essere corredati tutti gli atti. Cioè io non devo venire in Consiglio Comunale come è formata l’idea, venire a fare delle proposte e poi vengo a sapere che il Dottor Russo giustamente mi fa vedere una lettera di un Avvocato, giustamente gli Avvocati dico constatano le notifiche che noi agli atti non abbiamo visto, no? Noi abbiamo fiducia nella nostra... Quello che dice l’Ingegnere, va bene. Però anche per il futuro quando si istruisce una proposta al Consiglio Comunale, soprattutto che al Consigliere non è prescritta per l’assunzione della carica alcune professionalità. Qua ci possono stare salumieri, barbieri, pure qualcuno che fa il commercio, qualcuno che fa un’altra professione. Il vincolo della laurea non è stato ancora decretato del Consigliere Comunale, allora deve avere cura come Presidente, deve vedere gli atti... Le proposte devono essere corredate da tutta la documentazione per mettere il Consigliere Comunale nella condizione di decidere secondo la propria volontà. Io adesso decido, prendo per buono quello che dice giustamente il Sindaco, quello che dice giustamente l’Ingegnere Raimo. Prendo atto che è arrivata questa cosa del ...inc... il Dottor Russo su questa cosa qua, però vorrei che la prossima volta, quindi anticipo anche il voto favorevole perché ovviamente le argomentazioni dell’Ingegnere Raimo e della Dottoressa Di Bitondo sono esaustive per quanto mi riguarda. Però vorrei che la prossima volta sulla proposta ci sia un maggiore corredo degli atti. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Volevo, continuando su questa linea, un intervento del Segretario Generale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Buonasera. Ma io francamente non ho molto da aggiungere a quello che hanno già evidenziato l’Avvocatura e l’Ingegnere Raimo. Forse l’unica cosa che posso aggiungere, come dire, questo tipo di attività sono state fortemente anche compulsate dagli organi della Procura della Repubblica, che hanno richiesto una accelerazione forte sulle procedure, e di questo mi scuso anche della mancata allegazione. La nota è arrivata pochi giorni fa, in pochissimi giorni, forse entro due giorni l’Avvocatura dovrà dare riscontro, tant’è che in giornata abbiamo allegato anche alcuni documenti. Motivo per il quale probabilmente anche si sono verificate delle situazioni poco conciliabili con altre esigenze di natura religiosa, ci scusiamo sicuramente con Don Sossio. Questo è un attimo forse l’elemento che è il caso che io aggiunga a quanto già detto, perché da un punto di vista tecnico francamente non mi sento di poter aggiungere altro a quanto già evidenziato. Però mi sembra giusto e corretto sottolineare atti che hanno una rilevanza istruttoria interna. Non sono segreti, altrimenti non ne potrei parlare, ma che danno probabilmente anche una lettura quanto meno all’accelerazione procedimentale di questi ultimi giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Segretario. La risposta l'ha data il Segretario Generale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no, come no. Prego.

CONSIGLIERE – Io ovviamente non ringrazio l'Avvocato Di Bitondo. Ringrazio tanto l'Ingegnere Raimo e ...inc... per la chiarezza vista la complessità degli atti. Però personalmente ritengo che l'Avvocato forse sa meglio di me, in Italia esiste la migliore Giurisprudenza in assoluta rispetto voglio dire... Vengono in Italia a imparare come si fa Giustizia, al di là dei tempi, della lentezza, però ci sono dei gradi di giudizio sia dal punto di vista amministrativo, penale e civile all'avanguardia voglio dire, anche perché il Diritto è nato in Italia. E la cosa che più amareggia, caro Presidente, e questo lo dico pure al Segretario Generale, che noi in questa lettera sempre dell'Avvocato, del Professore Orefice, parliamo di una prima ordinanza ovviamente del 13/02/2017, cioè 7 anni fa. Allora, sinceramente fare questa corsa con tutto il rispetto della Procura di cui rispettiamo il lavoro dei Magistrati e quant'altro, a dire la verità voglio dire togliere in maniera monca alla controparte l'accesso agli atti su una cosa a cui voglio dire i signori Setola, Fatale e quant'altro non riescono a avere la conoscenza di quello che effettivamente c'è agli atti, perché ovviamente tu dicevi prima che un po' la Procura incalza, un po' così etc. etc., voglio dire non è stato fatto... Ha detto anche l'Avvocato Di Bitondo prima, insomma che ha espresso un po' chiaramente la cosa, l'accesso agli atti a via ...inc... non è una cosa a dire la verità che fa onore a questo Consiglio Comunale, a questa amministrazione. Poi voglio dire anche una eventuale... Perché qua parliamo comunque di un vulnus che giustamente ha detto l'Avvocato Di Bitondo, cioè voglio dire in merito sempre a questo famigerato ovviamente Articolo, l'ex Art. 31 del 380 del 2001, che comunque un piccolo d'ufficio c'è, un piccolo vulnus c'è al di là della sentenza del TAR, che certamente non è una sentenza definitiva, può essere ovviamente appellata in qualsiasi momento, però fondamentalmente non dare anche in maniera... Consentimi Segretario, frettolosa l'accesso agli atti al Difensore, all'Avvocato Orefice non credo che sia stata fatta voglio dire un momento di equità. Poi voglio dire lo studio Orefice leggeva gli atti, l'accesso agli atti, se li leggeva, rileggeva e quant'altro, e probabilmente e quant'altro, e probabilmente scriveva voglio dire delle memorie simili a queste, che comunque venivano rigettate, venivano non... Perché giustamente come dice l'Ingegnere Raimo stiamo parlando di un'area, di attrezzature etc. etc., però insomma non vorrei... Spero che non sia questo il caso, ma l'Ingegnere Raimo ha ribadito che non è questo il caso, che il gatto per andare di fretta voglio dire partorì i gattini ciechi. Voglio dire l'ho tradotto in italiano, ma va malissimo. Voglio dire il napoletano è una lingua a parte. Quindi detto questo personalmente, io ovviamente darò sicuramente il voto favorevole alla luce di quello che anche velocissimamente ho letto gli atti e spero che gli altri Consiglieri li abbiano letti meglio di me, meno velocemente di me per dare praticamente un voto a questo atto, però sicuramente qualche dubbio nella coscienza, caro Consigliere Aveta, sicuramente c'è rispetto a un atto che la Procura diceva *sic et facilliter*, facciamo quello che dobbiamo fare, perché ovviamente c'è l'abuso, tutto a posto e roba varia, perché poi tutte le cose di tipo tecnico a cui non voglio ancora passare di nuovo, voglio dire i 2.000, i 20.000 euro, insomma 10 volte il suolo, poi 10 volte la sanzione per quanto riguarda... Però non c'è praticamente questa estensione. Però diciamo sono cose tecniche che sicuramente l'Ingegnere Raimo con la sua competenza che ha dimostrato anche in altre occasioni sicuramente avrà visto anche dal punto di vista tecnico tale ovviamente da illudere e superare questo punto. Quindi veramente questo ci tenevo a dire. Che dopo 7 anni probabilmente se avremmo concesso qualche settimana in più, voglio dire poi magari l'esito sicuramente da quello che leggo era quello, però almeno fondamentalmente come dicevo all'inizio dell'intervento avremmo votato ancora con più serenità e soprattutto con più coscienza e ovviamente scienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Chiaramente i tempi non li detta il Segretario, questo per chiarezza. Però due precisazioni tecniche, che poi lascio all'Avvocato. La prima è il giudicato di TAR credo non sia più appellabile

e quindi questo fa venir meno un altro elemento. E il secondo anche in relazione all'accesso, gli atti di cui parliamo sono atti notificati, quindi in piena disponibilità delle Parti.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Ho capito. Però se hanno firmato sotto...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Se hanno firmato sotto per notifica voglio dire ora salvo...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – No, questo no, però forse ha notizie incomplete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – No, io da tecnico non è che volevo intervenire. Era solo per ricordare al Consigliere Russo che è stato nostro Sindaco per 10 anni, che noi per 10 anni durante il suo Sindacato e altri 8 con il Sindacato Di Marco, abbiamo approvato nel bilancio la rivalutazione dei beni immobiliari, il nostro patrimonio. E noi nel nostro patrimonio abbiamo un'area della stessa estensione, di 8.000 e rotti metri quadrati che sono venuti nella nostra disponibilità... Si trovano a via Micaletti per qualcuno che non ricorda la cosa. Si trovano a via Micaletti. All'epoca il Comune se ne appropriò di questa area diciamo così tra virgolette, perché sicuramente fu fatta in funzione di una Legge. All'epoca vigeva la 47/85. L'area non erano stata fatti degli abusi... Al di sopra di questa area non erano stati fatti degli abusi. Era semplicemente perché era stata fatta una lottizzazione abusiva. Quindi diciamo tra virgolette una semplice lottizzazione abusiva, e ovviamente sottolineo tra virgolette, perché è un'irregolarità anche quella, no? Diciamo così. Però non c'erano manufatti, non c'erano attività economiche, non c'erano aspettative. Cioè non c'erano tutte queste cose. E noi per oltre vent'anni ce l'abbiamo nel nostro patrimonio, non ne mettiamo a frutto. Va bene, però ci sta nel nostro patrimonio e l'area ha le stesse dimensioni. Quindi di questa cosa dispiace a tutti quanti, l'aspetto personale può dispiacere a tutti quanti, perché siamo tutti quanti frattesi, è chiaro. Però non bisogna dimenticare che probabilmente solo nel 2017 è stata fatta un'ordinanza, ma lì sopra c'era un'opera abusiva nel condono del 2004, quindi probabilmente gli abusi stavano chissà da quanto tempo diciamo così. E quindi chissà perché da quanto tempo non sono stati fatti tutti gli accertamenti. Io di questo mi preoccupo piuttosto, perché se vado a fare un'analisi un poco più allargata probabilmente potrei accorgermi di qualche cosa, e allora giustamente quando poi vengono sollevate delle questioni noi Consiglieri Comunali non stiamo facendo una cosa contro qualcuno. Stiamo semplicemente facendo rispettare la Legge nei limiti dei poteri che noi abbiamo chiaramente, perché il controllo del territorio non è che lo facciamo noi diciamo così, no? Lo fa la Polizia municipale etc. etc., no? L'ufficio tecnico fa gli atti. Il Sindaco può avere notizia, perché gli vengono passate le notizie da parte degli uffici. I Consiglieri Comunali prendono atto di questa cosa stasera e noi dobbiamo procedere chiaramente. Poi può dispiacere, non può dispiacere, ma comunque va fatto e va fatto questo nell'interesse della legalità chiaramente, e poi ci possa essere un interesse tra virgolette anche per la collettività, perché l'area potrebbe essere utilizzata magari con qualche potenzialità. Si fanno tanti ragionamenti, tanti discorsi. A me preoccupa soltanto se l'area rimane inutilizzata come l'altra, quella di via Micaletti, perché avere nel patrimonio un'area e poi non utilizzarla per la collettività penso che non si faccia del bene a tutti i cittadini frattesi. Quindi mi auguro che la questione venga chiarita ovviamente dagli organi competenti. Non sta noi decidere se l'Avvocato ha tutti i dati o non tutti i dati, perché molte volte... Io faccio il tecnico, molte volte capita che qualche cliente o qualche persona possa non sapere o non comprendere quello che gli è stato comunicato diciamo così e quindi magari l'Avvocato poteva non avere tutte le informazioni e quindi giustamente faceva rilevare diciamo così dei diritti che potevano essere violati. Ma confido in quello che diceva l'Avvocatura che ha tutti i dati. L'ufficio tecnico a maggior ragione ha avuto riscontro, perché questo è un controllo che è stato



fatto da quello che ho capito già da parecchio tempo anche con la parte del Consulente, il Consulente tecnico da parte della Procura e quindi avranno visto bene tutte le cose diciamo così, non soltanto per riportare alla legalità, ma anche per poter dirimere una questione annosa, perché non ce lo neghiamo che sul territorio di Frattamaggiore noi abbiamo la fortuna di avere una zona ASI. La zona ASI da quello che sento negli ultimi tempi se ne è parlato pure, sono aree dove gli imprenditori giustamente possono avere soddisfazioni per le loro imprese, possono fare richiesta alla struttura del Consorzio ASI per avere queste aree e sembra che gli espropri siano... Corrispondono a somme abbastanza modeste diciamo così, in rapporto a quelle che sono le potenzialità di queste aree. Si parla di massimo 30 euro a metro quadrato. Quindi io non capisco perché queste aree che hanno questi requisiti, perché si ritrovano in corrispondenza delle uscite di assi mediano. Se noi abbiamo sul nostro territorio GLS, se noi abbiamo Amazon parte sul nostro territorio e poi sul Comune di Arzano, e questi che cosa fanno? Non fanno logistica ovviamente pure questi? Quindi c'era questa necessità, non capisco perché nel corso di tanti anni, tanti anni non ci si sia attrezzati per questo, per un programmare, perché non è che immediatamente si poteva fare questo. Io non sono deputato a dare consigli, però questa era la strada, maestra c'era. E questa strada maestra avrebbe anche diciamo evitato tante polemiche, perché molte volte venivamo noi politici, venivamo aditati come quelli che non volevano e il Comitato se è nato è perché ha sollevato qualche problema. Il problema c'era diciamo così, no? E non è... Non credo, io non li conosco, ma non credo che sia per contrarietà, ma era perché c'era un problema che sentivamo tutti quanti noi, e a me dispiaceva sentirmi dire che era la politica che non voleva intervenire. Invece da quello che abbiamo letto, insomma dagli atti sono stati fatti tutti i passaggi che dovevano essere fatti, per lo meno a partire dal 2017, e poi gli iter sono abbastanza lunghi e adesso si va a mettere una parola fine a questa vicenda. Quindi pure io anticipo chiaramente come rappresentante del Partito Democratico il voto positivo all'esito della votazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – Giusto per fugare ogni dubbio e per non lasciare niente di non visionato, possiamo vedere questa notifica fatta con la data, con le firme, così da... Sennò sembra che lo diciamo ma che non...

Fuori microfono

SINDACO – Sta lì, ma giusto per...

Fuori microfono

SINDACO – No, per evitare proprio che qualcuno resti col dubbio che siano state fatte cose così. Se è lì, è in visione, chi la vuole vedere, la può vedere senza problemi. Okay. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Si procede alla votazione.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato, Parolisi, Cesaro, Grimaldi. 4 assenti, 21 favorevoli. Immediata esecutività. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola a Francesco Russo. Amatucci? Scusa, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Sì. Voto favorevole. Soltanto evidenzio la possibilità per le prossime tematiche da affrontare e quindi per arrivare al voto in una modalità più serena per tutti di avere la piena conoscenza e coscienza di tutti gli atti che andiamo a votare. Questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì. Al di là della curiosità ovviamente del Sindaco che era abbastanza legittima e della notifica ovviamente, di questa famigerata notifica, io quello che voglio dire al Consigliere mio capogruppo, al Consigliere Pellino. Qua non è la questione di essere prima, dopo 2004. Cioè, tu facevi il Consigliere Comunale con me, anzi sei pure Architetto rispetto a me. Io faccio il medico come dice l'Assessore. Ho giurato sul... Non so gli Architetti su che cosa giurano. Peppe D'Ambrosio giurano come Avvocati, quindi vediamo pure gli Architetti e gli Ingegneri su che giurano. Detto questo, personalmente non è il problema chi è stato bravo o chi è stato cattivo. Non è il problema se si è visto prima o se si è visto dopo. Non è il problema chi deve controllare o che cosa dobbiamo controllare, chi deve controllare chi, perché voglio dire allora domani... Ovviamente prima ho rilevato qualche problema. Pasquale le altezze, io delle serrande. Allora, significa che domani mattina i Vigili vanno dalle serrande e diciamo i Vigili andranno a controllare l'altezza del palazzo che prima citava Pasquale. Non è il problema di dire questo e questo. Il problema è che secondo me al netto di tutto come dici tu, ma non dimenticare che zona D1 e D2 voglio dire non c'erano prima. C'erano praticamente dopo. Voglio dire sono zone che sono state...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, la zona ASI. Va bene, zona ASI era prima... Oggi ha un regime di funzionalità. Come Sindaco c'erano tre Commissari al secondo commissariata in continuazione. Voglio dire l'ultimo Commissario è stato un certo De Meo o Di Meo, non ricordo, perché ebbi un colloquio anche abbastanza feroce. Comunque, detto questo personalmente voglio dire il problema che a mio avviso non si è fatto in modo tale, ora al di là di tutto, dato la possibilità ovviamente di un ulteriore sviluppo dal punto di vista ovviamente commerciale, dal punto di vista tecnico o diciamo da quelle che potevano essere le funzioni, perché come oggi noi stiamo praticamente votando una cosa, qualche anno fa si votava l'altro. Quindi non è essere chi è più bravo, chi non è più bravo. Era solo praticamente l'amarezza, che ora al di là dell'abuso, senza abuso, quando è stato, quando non è stato e roba varia, perché poi la Procura è divenuta, è che praticamente era un imprenditore voglio dire per colpe certamente non nostre, e questo lo voglio dire. Per colpe sue, perché poi tu mi insegni in qualità di Architetto diciamo al di là delle cose, tanti condoni in Italia. Abbiamo condonato praticamente ristoranti sulle spiagge, alberghi a mò di palafitta, figuriamoci... Berlusconi docet, anzi Salvini parla di altri condoni da qui a qualche giorno. Quindi voglio dire il problema è solo a dire la verità conoscere bene le carte, e ovviamente, e te ne do atto che tu hai fatto sempre il tuo cavallo di battaglia per l'area praticamente di via Micaletti, insomma confine tra Frattamaggiore e Grumo Nevano, e lì io credo che il Consiglio Comunale possa decidere, anche perché come ricordava ovviamente il Consigliere Pellino lì all'epoca l'acquisizione fu molto molto meno dolorosa di quella praticamente di oggi per tanti risvolti anche di tipo socio economici. Questo ovviamente ci tenevo a dire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nessun altro deve intervenire. Introduciamo il capo numero 2.

***Punto 2 all'ordine del giorno: Ridefinizione dei confini del Comune di Frattamaggiore sub indicato, appartenenza all'area ospedale San Giovanni Di Dio al territorio dell'Ente.***

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Dirigente del terzo settore, premesso che l'Art. 32 aggiunge l'Art. 14 bis n. 59 del 1974 del seguente tenore, nei casi di istituzione di nuovi Comuni, mutamento dell'esclusione territoriale di quelli esistenti, determinazione, rettifica o definizione delle contestazioni di confini Comunali, i regolamenti, gli atti amministrativi a contenuto generale, ivi compreso gli strumenti urbanistici dei Comuni di origine o di quelli che hanno amministrato gli ambiti territoriali interessati fino alla determinazione;*

*Rettifica o definizione della contestazione dei confini continua ad applicarsi fino all'entrata in vigore o all'adeguamento dei corrispondenti atti da parte del Comune di nuove Istituzioni, o la cui circoscrizione territoriale risulti ampliata o comunque competente in base alla determinazione;*

*Rettifica o definizione della destinazione dei confini;*

*Salvo diverso accordo tra i Comuni i procedimenti amministrativi anche in corso di svolgimento sono definiti previa acquisizione degli atti e del parere anche di conformità del Comune che li ha amministrati negli ambiti territoriali interessati fino all'istituzione dei nuovi Comuni di mutamento delle circoscrizioni territoriali di quelli esistenti alla determinazione, rettifica o definizione della contestazione dei confini;*

*La disciplina di cui il comma 1 si applica anche ai fini delle procedure autorizzative previste in materia ambientale;*

*Considerato che la sentenza n. 75 ...inc... del 2009 ha accertato e dichiarato l'appartenenza del plesso ospedaliero San Giovanni Di Dio al territorio del Comune di Frattamaggiore, nonché la spettanza e le funzioni pubbliche locali dell'ospedale San Giovanni Di Dio dall'amministrazione Comunale di Frattamaggiore, considerata la necessità di procedura alla rettifica del tratto confinario tra il Comune di*

*Frattamaggiore e il Comune di Frattaminore, facendolo corrispondere con quanto statuito in sede Giudiziaria;*

*Rilevato che la ridefinizione dei confini non determina trasferimenti di popolazione da un Comune all'altro, atteso che l'area interessata è unicamente quella in cui insiste l'ospedale San Giovanni Di Dio;*

*Considerato che l'amministrazione Comunale di Frattamaggiore ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai sensi dell'Art. 7 della Legge 241/90 con l'atto dell'8 maggio 2024 protocollo 12989;*

*Considerato che il Comune di Frattamaggiore acquisisce le particelle catastali 789 del foglio di mappa del Comune di Frattaminore per complessivi 5.362 metri ex particella 28, 29, 30 e 31, 32, 33 e 34, foglio 2, rispettivamente metri quadrati 767, 2270, 180, 647, 77537 e 686 rappresentata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale della presente istanza;*

*Considerato che a seguito della rettifica la superficie del Comune di Frattamaggiore subirà un aumento di 5.362 metri quadrati, in ottemperanza alla normativa per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportata;*

*Propone di deliberare l'attivazione della procedura di ridefinizione dei confini tra i Comuni interessati, così come indicato nelle planimetrie allegate, da inoltrarsi alla Regione per l'adozione degli atti consequenziali;*

*Di dare atto che sono stati resi i pareri previsti all'Art. 49 della Legge 267/2000;*

*Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e di disporre la copia del presente atto sia trasmesso a cura dell'ufficio di Segreteria all'UTC.*

Parere del Dirigente del terzo settore per la regolarità tecnica e parere di regolarità contabile per la Dottoressa Volpicelli. La parola all'Ingegnere Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Di nuovo buonasera. Nell'anticipare il mio voto favorevole finalmente stasera mettiamo un punto a una storia che dura da qualche secolo, anche qualcosina in più. Frattamaggiore è stata sempre proprietaria dell'ospedale. Bartolomeo Capasso nel 1800 individuava nei locus, o meglio, nei loci atellani un fazzoletto di terreno chiamato Pardinola, che appunto veniva definito vicus e veniva distinto dalle Civitas, perché le Civitas avevano già un'organizzazione politico amministrativa, mentre Pardinola era così, un villaggio, diceva sempre Bartolomeo Capasso che sorgeva a 200 passi da Fracta, che allora già aveva organizzazione di città. Per cui il problema non si è mai posto, si è intrufolato qualche tempo fa Frattaminore per motivi politici. C'è stata una sentenza che risultano anche appunto questi documenti storici a Sancito che Frattamaggiore è stata sempre proprietaria dell'ospedale. Una curiosità. Mi piace riportare qualche aneddoto che mi viene raccontato da mio padre che è storico, come nasce la questione ospedale. Nel 1825 circa l'amministrazione Comunale capeggiata dal Sindaco Lucoli si accingeva a costruire il nuovo Cimitero Comunale nell'area che già conosciamo. I cittadini frattesi preoccupati di questa cosa, in quanto l'allora Cimitero sorgeva molto lontano dal centro edificato protestavano perché si preoccupavano di essere seppelliti come cani in luoghi lontani dal centro cittadino. Quindi l'amministrazione Comunale dell'epoca che cosa fece? Si preoccupò di chiedere all'amministrazione Regia, affinché nel Monastero di Pardinola, tanto è vero il nostro ospedale San Giovanni di Dio è conosciuto come l'ospedale di Pardinola, venisse allocato il Cimitero. E, nel solo. Nella parte inferiore il Cimitero e nella parte superiore l'ospedale. Quindi fu dato ...inc... l'ospedale e quindi il Monastero di Pardinola a Frattamaggiore vita natural durante, senza limiti, con l'unico vincolo di sostenere le spese dello stesso. E così è stato fatto nei secoli dei secoli. Tanto è vero che tutte le nascite anche ai tempi borbonici, parliamo del 1800 vennero registrati nel Comune di Frattamaggiore, che appunto aveva già l'organizzazione politica amministrativa, cosa che non aveva il vicus di Fratta Piccola, che nasce esclusivamente alla fine del 1800 dalla fusione del vicus Fratta Piccola con Pomigliano di Atella, e nasce quindi Frattaminore, fine 1800 con Regio Decreto, era allora Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Crispi. Tanto è vero diverse strade di Frattaminore porta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Per dirvi già nel 1800 nel Monastero allora di Pardinola abbandonato stanziano i soldati borbonici che vivevano con le loro famiglie, e i figli nati in quel Monastero venivano registrati a Frattamaggiore. Quindi diciamo il fulcro, la notizia politica messa in campo dall'allora Sindaco di Frattaminore Massimo Del Prete ci dirà per poco sottratto l'ospedale, che poi ovviamente la sentenza ha definitivamente restituito a Frattamaggiore con l'intero territorio, perché ci viveva da tempi ...inc... e da ...inc... si trasformava in diritto di proprietà. È simile all'usufrutto. Però l'entità si estende soltanto ai beni immobili, invece l'usufrutto può essere esteso anche ai beni non immobili. Questo è quanto. Quindi finalmente chiudiamo questo annoso... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, Giovanni non ha nulla praticamente da inviare, il papà di Giovanni, uno dei più grandi storiografi Alessandro Barbera, che ovviamente fa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No Giovanni, il papà. Giovanni ovviamente... Diciamo è uno dei più grandi storiografi italiani.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Eh?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, Barbera è uno dei più grandi storiografi di storia medioevale. Cioè, Giovanni si è fermato all'800, però Barbera è uno di quelle che si mette a parlare di storia, parla a prescindere. È uno vivente, quindi è del '50, è uno storico torinese che sicuramente il papà di Giovanni conosce. Poi d'altronde il frutto non cade lontano dall'albero, caro Presidente. Cioè, tale papà voglio dire tale figlio. Quindi in realtà Giovanni bene ha fatto, perché ringrazio appunto il Professore Pasquale Pezzullo che assieme all'epoca anche vivente il Preside se non sbaglio Sosio Capasso e assieme a tanti altri amici, anche con le mappe catastali e roba varia, voglio dire come Giovanni ha ricordato quantunque velocemente, lavoravano veramente in maniera molto assidua, molto certosina, veramente alla stregua di Barbera, per far sì che come giustamente ha ricordato Giovanni, questo torto potesse essere lavato dal punto di vista diciamo... E pensa, caro Presidente, che siamo addirittura arrivati in Cassazione, Cassazione a sezioni unite. Presidente mi ricordo Luigi Carbone, Napoletano, che ovviamente all'epoca quando andai lì con l'Avvocato Parisi e l'Avvocato Damiano, in realtà il PG, cioè che sarebbe il PM per la Cassazione quando parlava di questa storia di campanili quasi rideva. Voglio dire era un ospedale di Frattamaggiore o Frattaminore, addirittura sono arrivati in Cassazione, perché poi alcune sentenze ci vedevano anche soccombenti. E diciamo la cattiveria come diceva Giovanni fu quella praticamente dell'allora Sindaco Massimo Del Prete, che approfittando di un colore politico favorevole ovviamente alla Regione Campania, ovviamente fece in modo tale che l'ospedale dal giorno, dalla sera alla mattina passasse ovviamente al Comune di Frattamaggiore. E c'è voluto come ricordava Giovanni non pochi anni. Poi stiamo parlando della Cassazione a sezioni unite, dove probabilmente si respira vera Giustizia al Palazzaccio. Detto questo, voglio dire personalmente ritengo che all'epoca la storia, infatti prima mi sembra che lo abbia letto tu, la Cassazione, come dire, si limitò a dire ospedale San Giovanni Di Dio di Frattamaggiore, perché prima era San Giovanni di Dio di Frattaminore. E giusto per raccontare praticamente un aneddoto, quando l'ospedale... Quando i bambini poi iniziavano di nuovo a nascere a Frattamaggiore, perché purtroppo bambini nati dal 2002 fino al 2009 sono nati a Frattaminore, dal 2009 stesso ospedale, stessa stanza nata a Frattamaggiore. Poi ebbi, forse ricorderà pure Marco all'epoca, ebbi un'invasione di mamme che volevano cancellare Frattaminore. Poi la sentenza... Non era questa la cosa comica della sentenza, la sentenza certamente non era nei trattini, quindi bisognava

iniziare altre cause per togliere Frattaminore di Frattamaggiore etc. E non ti nascondo che molte mamme non partorivano all'ospedale all'epoca di Frattaminore, perché non vedevano di buon auspicio, vero Dottore Granata? Nato a Frattaminore. Quindi voglio dire a volte sono quelle leggende metropolitane, ahimè, che purtroppo non sono leggende, ma sono verità e sicuramente Marco in qualità di medico, di collega avrà sicuramente avuto qualche notizia del genere. Come dicevo praticamente all'epoca chiesi all'Avvocato Parisi della parte praticamente proprio catastale, e probabilmente, questo lo dico ai Consiglieri ma senza urtare la suscibilità del Sindaco amico Bengivenga di Frattaminore, c'erano anche i presupposti forse di arrivare ovviamente a una parte importante di via Giovanni XXIII, giusto per intenderci dove sta la pompa di benzina, la Esso, che anche quello è territorio di Frattamaggiore. E le spalle dell'ospedale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esatto. Io ho letto le mappe militari, le mappe militari che sono state fondamentali appunto dal Professore, dal Preside Sosio Capasso, tuo padre e quant'altro, addirittura oggi la via Kennedy, che è la via praticamente di Frattaminore, anche quella voglio dire è Frattamaggiore. Cioè praticamente... Esatto. Che poi voglio dire tutti voi sapete che appunto terza traversa via Agnello la parte di destra, uscendo verso destra è Frattaminore, quindi una anomalia a mo di striscia di Gaza, giusto per essere... Quindi anche quella è un'anomalia che una parte... E poi sono le parti un po' più abbandonate, perché c'è sempre questa diatriba dai Comuni dal punto di vista anche della manutenzione, delle strade e quant'altro etc. etc. Allora, ovviamente mi diceva l'Avvocatura bisognava intraprendere un'altra guerra dei 100 anni per quanto riguarda poi il riassetto delle strade, il riassetto delle mappe catastali e quindi ovviamente l'Avvocatura si fermò ovviamente a quello che era poi il quesito posto dall'amministrazione, che era appunto San Giovanni di Dio di Frattaminore o Frattamaggiore. Alla fine ovviamente la Cassazione a sezioni unite pronunciò per San Giovanni di Dio di Frattamaggiore. Ovviamente diciamo oggi come dice Giovanni finalmente si pone fine a questa diatriba. Diatriba perché ovviamente ne parlavamo... Stamattina ne parlavamo con il Sindaco stesso, che all'epoca della sentenza non c'erano delle norme giuridiche tali, o no Sindaco? Da mettere in condizione il Consiglio Comunale anche di una redistribuzione topografica ovviamente delle strade. All'epoca veramente si doveva fare un altro contenzioso con il Comune all'epoca di Frattaminore etc. etc. Allora, oggi si pone fine a questa annosa vicenda, anche perché voglio dire all'epoca, mi consentirete di dire diciamo anche forse una piccola cattiveria, diciamo noi da quella sentenza della Cassazione ci prendemmo praticamente tutti i benefici e non i costi. Cioè, i benefici quali erano? Quello praticamente delle nascite, quindi nato a Frattamaggiore, con tutti gli oneri al Comune di Frattaminore. Quindi voglio dire era stata una vittoria importante anche dal punto di vista proprio della rivincita, del torto che avevano subito i fratinesi. Allora, oggi ovviamente approfittando delle nuove norme giuridiche e soprattutto alla luce di quello che mi sembra abbia sollecitato qualche cittadino, se non sbaglio il cittadino Ernesto Guerra su... Diciamo il Sindacalista Ernesto Guerra su questa cosa, quindi voglio dire... Va dato atto al cittadino Guerra di nome e di fatto diciamo di... Come dire, in un certo qual modo di mettere in condizione il Consiglio Comunale dopo ovviamente diciamo 2009 – 2024, dopo 15 – 16 anni ovviamente all'ennesimo torto che aveva praticamente questa amministrazione. Quindi oggi credo che sia giunto il momento di porre fine a questa carella anche a volte abbastanza comica e ovviamente porre la parola fine in maniera anche di chiarezza dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista ovviamente anche dei tributi, insomma da quelli che sono i servizi che deve avere l'ospedale civile San Giovanni di Dio di Frattamaggiore da parte ovviamente dell'Ente Frattamaggiore, come così ricordava ovviamente l'Ingegnere Giovanni Pezzullo, come sempre è stato da più di mille anni a questa parte. Quindi veramente è una lieta notizia. Ovviamente sono fiero che il Sindaco e ovviamente tu, Presidente Di Marzo, abbia portato questa vicenda in Consiglio Comunale da porre, finalmente mettere una volta per tutte la parola fine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottore. La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Il mio intervento è chiaramente molto breve, perché Francesco ha anticipato tante cose che in qualche modo... Io volevo ricordare, anzi diciamo anche volendo dare atto, questo è un lavoro fatto all'epoca per questo scippo che i frattesi in qualche modo si erano ritrovati a subire diciamo così, no? Perché in piena vacatio della politica frattese c'erano state tolte queste cose qua. E io ho avuto modo solo oggi diciamo così con gli atti, ho avuto modo di leggere un poco quello che sono state le motivazioni da parte della sentenza finale, no? Che ricordava Francesco. E nel vedere un poco tutte le motivazioni che venivano addotte da parte del Comune di Frattamaggiore contro quelle che venivano portate dal Comune di Frattaminore sembrava... Mi ricordava, mi viene da sorridere, un po' come la Fontana di Trevi diciamo così, che veniva venduta da Totò diciamo così. Come si sia potuto fare questa cosa davvero... Perché lo ricordava prima anche l'Ingegnere Pezzullo. Il Comune di Frattaminore non esisteva, non esisteva proprio, non esisteva, perché quella parte nel 1873 l'ospedale veniva sancita la sua nascita...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Io leggo quello che sta scritto qua sopra. Il Comune di Frattamaggiore ha indicato i seguenti elementi a sostegno della propria tesi. L'Ospedale San Giovanni Di Dio è sorto nel 1873 in zona Pardinola sul territorio all'epoca geograficamente appartenente al Comune di Frattamaggiore. E il Comune di Frattaminore non esisteva nel 1873, no? Nel 1883 è stata fatta una... Ah, poi nel 1883 veniva fatta una delibera da parte della Prefettura di Napoli che ribadiva questa appartenenza diciamo così dell'ospedale al Comune di Frattamaggiore, e poi il Comune di Frattamaggiore ha riportato anche tutto l'utilizzo che ne ha fatto, no? Anche l'esborso economico per poter mantenere quella struttura, no? Non ultimo ricordo anche una ristrutturazione diciamo così che è intervenuta grazie al Comune di Frattamaggiore. Quindi tutti gli atti sono sempre stati fatti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Eh, sono sempre stati fatti dal Comune di Frattamaggiore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – All'improvviso. Mentre invece il Comune di Frattaminore che cosa riportava? Dice va bene ma noi c'abbiamo una mappa catastale. Ma figuriamoci, già le mappe catastali di oggi hanno una validità per quello che può avere, perché poi le mappe venivano fatte da geometri, non è che conoscevano probabilmente bene anche tutte le storie, no? E quindi venivano aggraffati a dei fogli laddove quel Comune non esisteva. Poi tra l'altro non era nemmeno Frattaminore, ma era...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – L'atto qui, la chiama, perché poi non sono un frattuminorese, quindi non posso... Atella di Pomigliano, che poi successivamente è stata fusa con Fratta piccola e poi è diventata Frattaminore. Ma questo molto dopo l'utilizzo di questo ospedale diciamo così. Quindi finalmente come diceva Giovanni abbiamo risolto un problema secolare, no? E a me dispiaceva, perché io... Francesco, non me ne volere, ma questa questione dei limiti io l'ho sollevato ma da un sacco di tempo. Ahimè, il Consigliere Comunale non è riuscito a sollecitare l'amministrazione affinché venisse fatta questa cosa. E ti cito due episodi. Uno laddove io ricordavo per l'ennesima volta la presenza del cartello Comune di Frattaminore all'inizio... Diciamo così confine di via Limitone, laddove dicevo ma se il Comune... Se l'ospedale è stato sancito da una sentenza che appartiene a Frattamaggiore come fa a essere quello il limite? Tutto al più il limite deve stare dopo la Chiesa, dopo la Chiesa deve stare... No? Perché poi ci sono dei paletti messi dal Comune di Frattaminore. E poi le multe chi le emetteva, il Comune di Frattaminore? Cioè, quindi io questa cosa l'ho sollevata in due Consigli Comunali, in cui il primo penso almeno 8 – 9 anni fa, quindi parecchi anni fa questa cosa. E tanti fa, eri tu Sindaco, indicai anche un altro problema, perché erano state fatte in quell'epoca una costruzione sul territorio di Frattaminore che probabilmente all'epoca era come dicevi tu, apparteneva al Comune di

Frattamaggiore, dove tutte le acque reflue si scaricano sulla strada di proprietà Comunale di Frattamaggiore, via Limitone. Allora, mi insegni che nella... Noi come utenti paghiamo il tributo delle acque reflue, la depurazione. Ma questi a chi lo pagano? Al Comune di Frattaminore? Non dovevano pagarlo al Comune di Frattamaggiore questa cosa? E allora, anche questa cosa, e qui ci sta l'Ingegnere Raimo che invito a verificarla una volta e per sempre questa cosa, e la faccio a mò di interrogazione chiaramente, affinché si verifichi questa problematica, perché a me risulta che tutto il complesso di una ventina di appartamenti, tutti quanti riversano gli scarichi di acque reflue sul Comune di Frattamaggiore. Lo andassero a scaricare sul Comune di Frattaminore e non sul Comune di Frattaminore. È un po' complicato, ma comunque è un problema, si può anche risolvere amministrativamente, però almeno penso che ci debba essere un accordo tra il Comune di Frattamaggiore e il Comune di Frattaminore diciamo così, no? Per quanto riguarda limitatamente a questi episodi, è chiaro? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buonasera. Ovviamente non è che voglio ribaltare la storia. Lungi da me, devo dare atto che all'epoca... Michele forse noi siamo preistorici perché noi c'eravamo quando assieme... Qualcuno me lo ricordava qualche giorno fa che io c'ero. C'era anche Francesco. Ricordo questa famosa... Carbone, però all'epoca non era Consigliere, era Assessore. Quindi un plauso all'epoca, un plauso ad oggi, però visto... Non ribaltare la storia, per continuare la storia affinché i bambini possono nascere a Frattamaggiore, felice di essere smentito anticipando ovviamente al coro dei voti favorevoli, perché non mi sono mai sognato di far sì che Frattamaggiore non avesse l'ospedale, quindi lungi da me questa idea. Mi unisco al coro di Fabiana, di Pasquale, perché devo essere sincero, su questo ringrazio, non lo vedo il Segretario della ...inc..., perché stamattina caro Presidente, non me ne volere, noi avevamo appena due foglietti. Io ho tentato in qualche modo di capire proprio per renderci più coscienti quello che avveniva dopo 15 anni, perché dobbiamo dire la sentenza...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, però poi è arrivata ...inc..., è arrivata nel primo pomeriggio, dopo aver sollecitato il Segretario Dragone, così come è stato anche allegato un po' di rapporto che è solare con l'A.S.L., con la Dottoressa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, e ti sto dicendo che c'è anche la sentenza.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE - No, la sentenza ti posso assicurare non c'era. Cioè, questo non è il problema. Volevo chiedere, però nulla di personale, mi risponderanno l'Ingegnere Raimo, l'Avvocato Di Bitondo. Qualche giorno fa non si è parlato di questo Art. 32. Oggi lo vedo qui, quindi vorrei capire che cosa c'entra in relazione a questa situazione. Poi felice anche qui di essere smentito, in maniera tale praticamente far sì che la storia possa continuare. Peppe non c'è, ma non solo per questa sentenza Segretario, *actio iudicati*, comincio a parlare pure io in latino come il maestro, in cui dopo 15 anni questa sentenza produce ancora effetto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ben venga, però qualcuno lo dicesse stasera che produce effetti, perché non vorrei che quello che non è riuscito Massimo Del Prete può in qualche modo, visto che abbiamo il procedimento nei confronti di Frattaminore l'8 maggio del 2024. Io semplicemente qualche giorno fa chiedevo come mai questa cosa avveniva dopo 15 anni? Ovviamente l'avrei votata e sostenuta nel 2010, '11, '12, '13, '14, perché io c'ero come c'erano tanti altri, perché oggi avviene nel 2024. Sono pronto di



nuovo a sostenerlo, però qualcuno mi dicesse che questa se non vai nella giusta direzione... Non vorrei, non vorrei, perché poi in attesa che mi arrivava la sentenza mi sono letto qualche altra sentenza di questo Comune, che in forza di quello che non è accaduto abbiamo vinto qualche sentenza sempre al Consiglio di Stato, perché abbiamo eccepito il difetto di legittimazione, perché non avevamo proprietari. Sempre nella scarna delibera che c'è stata presentata e quindi qualcuno potrebbe eventualmente dire che non è vero, ma ci sono le sentenze, si parla praticamente di particelle allegata a questa delibera. Io non ho trovato la planimetria. Anche lì è un problema, ma ci sta scritto che... Poi il giorno invece della sentenza... Perciò su questo ti chiedevo di intervenire. Leggendo la sentenza si parla esclusivamente dell'immobile dell'ospedale. Allora, mi chiedo siccome questa particella di cui si parla, parliamo di 5.632... Io vorrei capire se riguarda solo esclusivamente l'immobile o ci stiamo prendendo pure il marciapiede o qualche altra cosa, a me personalmente non è chiaro, perché se non abbiamo qualcosa che è successo. Quindi se la sentenza si è prescritta e se il diritto praticamente lo possiamo ancora valutare, eventualmente domani mattina il Comune di Frattaminore ci può ancora fare opposizione. Felice di essere smentito da tutto quello che sto dicendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere. Potremmo dare la parola alla Dottoressa Di Bitondo? Se è inerente a questa cosa. Sì? Vuole integrare questa preoccupazione del Consigliere?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vogliamo vedere se ce l'abbiamo noi qua. Ce l'abbiamo, ce l'abbiamo. Vuoi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma qua ci sta. Nella mia ci sta.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non hai capito. Pensavo che la tenevano tutti quanti, solo loro non la tenevano là dentro.

Fuori microfono

INTERVENTO – Rispondo solo in merito alla questione ...inc..., quella tecnica che attiene alla mia competenza. Allora, la particella che stiamo tra virgolette acquisendo in senso lato è la 789 che nel corso degli anni è stata oggetto di modifica da parte del Dottor Capasso per passaggio dal catasto terreno al catasto urbano. Effettivamente è 5.000 e rotti metri quadri. È quella identificata catastalmente così come rilevata dagli organi ufficiali del catasto secondo questa planimetria, quindi è agli atti ufficiali, ed è quella che viene riportata sinteticamente nella sentenza diciamo. Voglio solo aggiungere che i confini territoriali spesso sotto il profilo catastale hanno questa problematica, di accavallamento di... Siccome il limite sulla mappa equivale a 2 metri, 2 metri legali, spesso il catasto nel corso degli anni, il catasto quello che sta facendo 150 anni in Italia, fa degli accavallamenti tra fogli che danno delle tolleranze di  $\frac{1}{2}$  metri, il che equivalgono a  $\frac{2}{4}$  metri reali. ...INC..., che è di Frattamaggiore viene riportato in una mappa a 5.000 tratteggiato come se fosse di Frattaminore. In realtà è di Frattamaggiore e ho fatto un estratto e si vede chiaramente. Allegato a questa delibera c'è questa planimetria catastale con l'indicazione di tutta la superficie, cioè il manufatto più altri spazi esterni che non sono riportati come catasto urbano. Il riferimento diciamo al marciapiede, non marciapiede, bisogna obbligatoriamente riferirsi a quella planimetria catastale. Quindi è quello che dice la sentenza. Poi il resto... Io non mi posso sbilanciare che il marciapiede appartiene a Frattamaggiore, perché dalle verifiche, ripeto, su 6.000 metri quadri circa in linea sulla mappa catastale non si rileva. È proprio una difficoltà oggettiva, però ciò non toglie che si possa fare successivamente una verifica degli atti quando si ripartivano... Quando il catasto l'ha riportato in mappa, perché c'è stato un accatastamento d'ufficio fatto dagli organi dell'Agenzia del territorio e prendere il

cartaceo dove anche loro hanno fatto questa emissione di mappa. Quindi dire se il marciapiede appartiene a Frattamaggiore o Frattaminore, oggi io in base alla mia idea posso dire sì, appartiene anche a Frattamaggiore fino alla Chiesetta, fino a dove arriva diciamo il confine del... La Chiesa. Però può essere oggetto diciamo di verifica all'Agenzia del territorio con... Non c'è. Purtroppo hanno riportato in mappa il catasto nel 1970.

Fuori microfono

INTERVENTO – Non c'è. Bisognerebbe vedere questa qua, ma non posso rispondere con questa mappa, perché questo è quello che oggi diciamo risulta agli atti dell'acquisizione attraverso la sentenza, la 789 che prima riportava un altro numero. Adesso è riportato come 789. Poi per il marciapiede andremo a verificare prima di... Cioè, prima? Comunque denunciare il trasferimento, il passaggio alla Regione per il Decreto finale che emetterà la stessa Regione o la Città Metropolitana se è delegata dalla Regione stessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Fabiana Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Grazie, buonasera. Questa sentenza del lontano 2009 chiaramente ci pone le basi sulla proprietà dell'ospedale, e questo è ormai noto, rendendo quella che poi è la verità storica, quella che poi tutti i frattesi hanno sempre pensato che l'ospedale fosse di Frattamaggiore. Ignoro i motivi per cui poi siamo arrivati dal 2009 ad oggi a prendere atto di questa sentenza. Però diciamo dobbiamo chiaramente ragionare su quelli che sono gli oneri e gli onori di questo, quindi avere la titolarità di un ospedale che serve comunque tanti Comuni a Nord di Napoli. Quindi abbiamo gli utenti frattesi, ma anche degli altri paesi limitrofi. E questo ovviamente è un onere, nel senso che chiaramente anche i servizi che l'amministrazione dovrebbe studiare e ragionare devono essere ovviamente nell'ottica di una migliore fruizione da parte di tutti gli utenti. Beh, certo è complicato Giovanni...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMATUCCI – Stavo pensando e ragionavo sul fatto che comunque l'ospedale non ha ad oggi una vera area parcheggio, quindi questo pone delle condizioni anche di criticità nella viabilità, di rallentamento soprattutto in prossimità di quello che è il Pronto Soccorso. Quindi è vero, è tutto giusto ed è un onore, però è anche un onere e quindi l'amministrazione dovrebbe davvero ragionare e mettere in atto anche quelle che possono essere delle soluzioni o dei migliorativi alla fruizione di questo servizio eccellente. Un altro ragionamento magari da... Non so se sia giusto farlo adesso, ma comunque anche valutare o comunque verificare eventualmente in questi anni oneri anche concessori versati anche al Comune di Frattaminore. Questa poi magari è un'altra via parallela e quindi questa sera mettiamo un punto sì, però è anche un modo per continuare a ragionare su quelle che possono essere gli sviluppi per far sì che poi Frattamaggiore, città di servizi sia davvero poi in grado di sostenere quello che è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti... La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Ormai si è capito che i tuoi collaboratori, gli organi Collegiali stanno facendo rimpiangere la memoria del nostro amato Pasqualino Costanzo che con la sua quinta elementare metteva la penna in mano a parecchi Notai. Quindi diciamo... Perché sono atti importanti. Menomale che il Consigliere Pasquale Del Prete ha fatto rilevare giustamente un momento di discussione importante, perché adesso è capire se l'Ingegnere Raimo in qualità di Dirigente del Comando anche di Polizia municipale, dal punto di vista amministrativo può ordinare al Capitano Romano di... Come diceva l'Architetto Pellino di segare la transenna e di portarla un po' più avanti, oppure domani deve andare a un altro. Questo non l'ho capito, però insomma è un problema suo. Quindi voglio dire...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Paletti, diciamo il Consigliere Franco Del Prete vedrà come fare, perché poi effettivamente andiamo a conquistare quasi 200 – 300 metri di territorio, anche perché da quello che ho capito, giustamente come diceva Raimo, l'Ingegnere, insomma il marciapiede dovrebbe essere di Frattamaggiore, anche se sulla cartina... No? Sì?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Dovrebbe. Va bene, Mimmo tu domani vai là, se ti vattono significa che hai torto, altrimenti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Eh, e quelli vanno quelli di Frattaminore. Poi deve pagare pure la multa poverello.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, ancora oggi, stamattina vanno quelli di Frattaminore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – La strada sì. Noi stiamo parlando del marciapiede. Cioè, come diceva Enzo Pellino il segnale Frattaminore, no? Di spostarlo vicino... Dov'è la Chiesa praticamente di San Giovanni di Dio. Portarlo dietro. Abbiamo... Anche l'Ispettore amministrativo del distretto 41 che domani in collaborazione...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene, non mi risulta che i marciapiedi... All'epoca, in mano ai borboni camminava 'u rioto, diciamo la carretta, non è che voglio dire c'era la possibilità della banchina per i pedoni. Va bene, io credo che effettivamente la cartina sia abbastanza chiara al di là di tutto. Poi ovviamente Enzo riprendeva un altro problema annoso, quello praticamente dell'ex Metalfer che poi fu lottizzato. Credo che tu ti riferissi a quelle villette, Enzo. Quindi voglio dire il problema c'è, però diventa complicato da questa cartina capire fondamentalmente i buoni rapporti che c'è con il Sindaco Bengivenga credo, Sindaco, insomma, oggi è arrivato il momento giusto per litigare, perché si litiga pure sul marciapiede per capire se effettivamente bisogna spostare un po'. Io credo che è opportuno, caro Presidente, ora faccio il serio, di deliberare un atto in maniera chiara e veramente la prossima volta, anche per rendere gli oggetti, l'ordine del giorno un po' più fluidi e soprattutto per non perdere tanto tempo, di essere un po' più attento con i tuoi organi collegiali di cui te ne avvali e di cui mi dicono i Consiglieri Comunali passi la stragrande maggioranza del tempo all'interno della Segreteria e non nella tua... No, per guardare meglio gli atti ovviamente. Quindi io non l'ho capito se hai bisogno di occhiali oppure ti lasci ammagliare anche dall'abilità delle donne all'interno dell'ufficio stesso. Comunque detto questo, io personalmente spero che per la prossima volta sarai un po' più sereno, più attento e meno disorientato nella fattispecie e nello spazio.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ... Sindaco come funzionano le cose. Io chiedo, perché non sono il preposto... Aspetta un attimo il Sindaco. Non sono il preposto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, mai è capitato anche a noi. Però io non sono il preposto a sapere se all'interno del..., è completo di tutto. Io mi affido al Segretario Generale, se ci sta. Quindi alla fine... No scaricabarile. Io non posso andare a vedere se mi manca un allegato. Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di quale atto parla?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma non so che l'hanno fatto pure gli altri, cioè non l'hanno fatta a tutti la copia. Io onestamente chiedo, se ci manca un allegato io non me ne accorgo, perché prima cosa non so se effettivamente quel tipo di delibera contiene anche un allegato, una cosa. Quindi facilmente se... Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma io chiedo. Se è completa di tutto io dico va bene, allora possiamo inserire, possiamo mandare. Se... Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh, lo so. Per questo motivo. La parola a Marco Del Prete.

Fuori microfono

SINDACO – No no, sarò brevissimo, ma giusto per tranquillizzare anche l'Ingegnere Raimo che domani non dovrà andare. Gli effetti non vengono dalla delibera di oggi. Io con questa delibera scrivo alla Regione per la ridefinizione, quindi Mimmo puoi organizzare bene poi l'assalto al marciapiede. Diciamo non sarà domani. Sarà quando poi la Regione chiuderà definitivamente la ridefinizione dei confini territoriali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per ultimo volevo aggiungere una cosa, che i tecnici... Forse non lo so, forse perché è tardi, si è fatto tardi e cose. Il Comune di...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh, lo so, hai ragione. Il Comune di Frattaminore ha approvato il suo PUC e ha inserito all'interno del PUC l'ospedale di Frattamaggiore. Lo ha inserito nel PUC di Frattaminore. Ora in tutta questa storia, quando il...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, quando la Regione ci darà l'okay dobbiamo fare richiesta che loro stralciano dall'interno...

CONSIGLIERE – Presidente, ti rassicuro che l'ultima Legge che è stata fatta i Comuni a rivedere un'altra volta lo strumento urbanistico, anche quelli che li hanno approvati con i PUC.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, ma loro non lo rivedono.

CONSIGLIERE – Lo devono per forza rivedere. Devono rivederlo per forza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma se non ci diciamo che questo qua è nostro e la Regione non ce lo accorda, loro non lo stralciano e noi non lo possiamo mettere all'interno.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, a chi?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No. L'Avvocatura... Scusa, Pasquale. L'Avvocatura mi consigliava che dobbiamo aspettare che...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, sì. Allora, l'Avvocatura mi consigliava di aspettare la Regione che ci dà l'okay e poi chiedere a Frattaminore di stralciare il PUC dal suo.. Cioè, l'ospedale dal PUC. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti, Segretario.

CONSIGLIERE – Segretario un attimo. Io ho fatto tre quesiti, io non ho avuto ancora nessuna risposta. Almeno io personalmente non ho avuto risposta.

Fuori microfono

SINDACO – Penso che il Consiglio di Stato è appellabile. Questa era la prima, no?

CONSIGLIERE – No no no, Sindaco attenzione. Tu sarai pure...

Fuori microfono

SINDACO – C'è ancora validità.

CONSIGLIERE – E allora se l'Avvocato lo dice al microfono per me non ci stanno problemi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Allora, l'ultima volta che ci siamo lasciati l'amico, l'Ingegnere Raimo quando ho sollevato queste cose, disse guardate, l'Ingegnere con la sua bontà per risolvere la questione come tante questioni, disse non ti preoccupare, non ti preoccupare, te lo metto nella delibera, al pari della cosa. L'avrà dimenticato. Però visto che c'è la presenza dell'Avvocatura non vedo perché, anche se forse una relazione a questa delibera dell'Avvocatura, di tutto quello che è accaduto nel corso di questi 15 anni avrebbe fatto piacere saperlo, almeno per quanto mi riguarda. Se a voi non interessa? Io ho sollevato le questioni. È irrispettoso che il Presidente è qui e noi abbiamo delle semplici risposte. Felice di essere smentito ho i miei dubbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Avvocato diciamo altri quesiti tu te li ricordi oppure possiamo..? Vuoi ripeterli Pasquale, se la Dottoressa?

CONSIGLIERE – Allora, abbiamo perso circa quattro ore, questo è importante. Non ho capito che cosa c'entra l'Art. 32 della Legge Regionale quando noi abbiamo citato l'altro giorno, si poteva dire anche a lei. Ho chiesto se eventualmente... No che il Comune di Frattaminore ci può fare ...inc... Se il Comune di Frattaminore visto che abbiamo avviato il procedimento amministrativo solo l'8 maggio 2014 potrebbe eventualmente impugnare questo deliberato di stasera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È una domanda che è effettivamente lecita e che altri aspettano.

CONSIGLIERE – Visto che è presente l'ottima storia raccontata da Giovanni Pezzullo, che ci ha dato la possibilità all'epoca il Consigliere Russo, se vedi... Io metto la parola fine. Non vorrei fare il sequel, come si suol dire.

AVVOCATO DI BITONDO – Allora, l'Art. 31... l'Art. 32 ha introdotto l'Art. 14 bis alla Legge che stabiliva già all'epoca le modalità in maniera precipua di ridefinizione dei confini tra Comuni limitrofi. Quindi li chiamo è perché da quella norma abbiamo diciamo... È stata fatta la proposta di cui oggi state discutendo. Quindi il richiamo è la norma che aggiunge un Articolo ad una Legge già esistente.

Fuori microfono

AVVOCATO DI BITONDO – Esatto.

CONSIGLIERE – Guardate, non è polemica la mia.

AVVOCATO DI BITONDO – No? Rispondo anche all'altra?

Fuori microfono

AVVOCATO DI BITONDO – Sì, assolutamente. La sentenza è passata in cosa giudicata, non è più suscettibile di essere impugnata. Potrebbe essere impugnata la delibera, ma non la sentenza. Ma la delibera voglio dire è un atto legislativo. È un atto amministrativo che è impugnabile di sua natura, voglio dire, diciamo...

CONSIGLIERE – Quindi le ripeto la domanda. Non abbiamo perso il diritto che è maturato dalla sentenza?

AVVOCATO DI BITONDO – Lei ritiene di sì?

CONSIGLIERE – Me lo dica e io sono tranquillissimo.

AVVOCATO DI BITONDO – Lei non si deve tranquillizzare. Io le ho dato la risposta alla sua domanda.

CONSIGLIERE – Che è?

AVVOCATO DI BITONDO – La sua domanda è: la sentenza è impugnabile? No, è passata in cosa giudicata.

Fuori microfono

AVVOCATO DI BITONDO – No no, il deliberato è impugnabile, e su questo tutti i deliberati sono... Tutti gli atti amministrativi, monocratici o collegiali sono impugnabili. Per altre motivazioni la sentenza dopo 15 anni è cosa giudicata, sostanziale e formale. Il Comune di Frattaminore potrà impugnare? E che cosa impugna? Un deliberato che riguarda una sentenza che è passata in giudicato, che ha seguito il Comune di Frattaminore a cui è stata notificata. Quindi voglio dire, anzi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE - ...*fuori microfono* – *inc...* E secondo l'Articolo che Lei mi ricorderà se una sentenza io non faccio valere un diritto per un corso di tempo e sono abbondantemente passati 10 anni lo perdo o non lo perdo?

AVVOCATO DI BITONDO – No, non è un diritto su un immobile qui. Non è l'usucapione, perdi la proprietà che ti è stata data per sentenza.

CONSIGLIERE – Tre – quattro giorni e più. Lei mi sta dicendo che la sentenza è inappellabile. Allora, Lei dice che il diritto noi non lo perdiamo e noi siamo tutti più tranquilli. Non vedo nulla di... Questa era la semplice domanda.

AVVOCATO DI BITONDO – E questo Lei pretendeva che si scrivesse in una delibera?

CONSIGLIERE – Io pretendevo qualcosa in più, perché Lei ci doveva mettere nelle condizioni...

AVVOCATO DI BITONDO – Io veramente, guardi, non sono stata investita in maniera formale. Se mi fosse stata data l'investitura formale mi faceva la domanda per iscritto e io le rispondevo per iscritto.

CONSIGLIERE – Ho capito. E allora significa che... Allora, scusate, a questo punto riprendo quello che diceva Michele Granata tempo fa, noi che siamo qui a fare solo tappezzeria Istituzionale, perché se non stiamo manco nelle condizioni di investire all'istante... Chiedo scusa, Lei stasera qui che cosa sta a fare?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ah, quindi è stata investita?

AVVOCATO DI BITONDO – Sì.

CONSIGLIERE – E allora chi la deve investire? Chi la doveva investire? Noi c'abbiamo una delibera in cui...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Io il problema glielo ho posto e Lei non mi ha risposto. Anzi, mi ha ricordato che io ero Consigliere nel 2010.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ma quali fesserie? Io sto dicendo fesserie, felice di essere smentito visto che Lei, l'Avvocatura mi dice praticamente che noi il diritto non l'abbiamo perso e non l'abbiamo... E le dico anche di più. Perché non l'abbiamo fatto in 15 anni? Visto che io lo avrei votato nel 2010, '11, '12, '13, '14 e... Lei mi ha ricordato quella mattinata... Lei era Consigliere e Lei lo sapeva, tutti i giornali. E allora dico perché ci arriva oggi? Perché il Sindacalista, lungi tanto di cappello, ci ricorda che noi ci siamo dimenticati di questa cosa? E perché dovrebbe essere colpevole la politica in questo momento?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – E certamente non è che siamo seduti qua.

Fuori microfono

SINDACO – No, però secondo me stiamo andando proprio fuori da tutti gli schemi. Credo proprio che stiamo andando fuori da tutte le cose. Tra l'altro sono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai Marco.

SINDACO – Su un atto che è palese e di cui...

CONSIGLIERE – Io ti sto dicendo io te lo voto...

*Sovrapposizione di voci – inc.*

CONSIGLIERE – Come te lo votavo pure...

SINDACO – Ma nessuno ha parlato di...

CONSIGLIERE – Allora, se si ricorda puntualmente che dice la sentenza... Lo so che la sentenza è inappellabile.

SINDACO – E quindi di che parliamo?

CONSIGLIERE – Io ho chiesto può accadere che in forza di qualcosa il Comune di Frattaminore ci può impugnare sulla base di queste cose? Mi dice che il diritto non si è prescritto e io sono d'accordo. Ma non è che dice Lei pretendeva che io scrivessi... Chi ha preteso questo? Chi ha preteso questo? Io ho chiesto solo... Lei era qui, se ne stava andando e non stava rispondendo se non l'avrei sollecitata. E non mi sembra giusto, perdonatemi. Cioè, dobbiamo essere 1) rispettosi di scrivere le carte e ci deve mettere nelle condizioni a tutti, come giustamente ricordava qualche amico collega e Consiglieri, perché non si fanno gli atti in questo modo. Poi di chi è la colpa non lo so e non voglio sapere. Però certamente non è che deve prendere atto oppure si deve mettere a fare la ricerca l'ultimo secondo, l'ultima mezz'ora e fare anche delle polemiche di carattere personale, lungi da me fare questo tipo di attività.

SINDACO – Però nessuno sta facendo le polemiche. Nessuno sta facendo le polemiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, però sembra che l'Avvocato abbia risposto, non lo so, non è che ne capisco quanto te, perché tu hai studiato più di me a livello giuridico. Tu hai detto una cosa

che a me è rimasta un po' impressa. Alla domanda ha risposto dicendo che non abbiamo acquisito nessun diritto per quanto su uno stabile, su una cosa, o mi sbaglio?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tutto il contrario?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito. Però la risposta come era? La risposta che hai dato. Hai dato una richiesta che diciamo sembra che... Il diritto non si prescrive.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Io feci un intervento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo parlare l'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Dicevo nella riunione che facemmo qui io ricordavo una cosa. I presenti se lo possono ricordare, che noi questo diritto in qualche modo è stato sancito anche senza deliberato con il fatto... Con le nascite, perché a partire dal 2009 all'ospedale, chi nasceva all'ospedale veniva registrato al Comune di Frattamaggiore. Quindi di fatto, di fatto noi abbiamo preso atto di questa sentenza, altrimenti non potevamo dire nato a Frattamaggiore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Non c'è stato il deliberato, però di fatto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – L'A.S.L... La registrazione mica si fa all'A.S.L. La registrazione si fa ai Comuni, o no?

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Sì, ma le registrazioni si fanno ai Comuni, non si fanno all'A.S.L., quindi i Comuni...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, facciamo intervenire... Un attimo solo.

SINDACO – E quindi viene sincerato, no? Che di fatto abbiamo preso atto...

CONSIGLIERE PELLINO – Anche tramite il Direttore abbiamo preso atto di questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Perdonatemi, ma giusto per... Spero aggiungere qualche elemento chiarificatore. L'Art. 13 della Legge 54 del '74, quindi un Articolo vigente dal '74, disponeva che qualora i confini tra due o più Comuni risultino delimitati da segni naturali facilmente riconoscibili comunque dia luogo a incertezze, i Comuni interessati possono disporre la determinazione all'occorrenza, alla rettifica dei confini mediante accordo. Ora penso risulti ove i Comuni interessati non si accordino sulle modalità della determinazione o della rettifica da effettuare, la determinazione e la rettifica effettuata per delega della Regione dalla Provincia competente per territorio, la quale provvede d'ufficio su richiesta di uno dei Comuni esaminate le osservazioni degli con delibera di Consiglio. L'amministrazione di Frattamaggiore ha fatto qualcosa in più di ulteriore. Cioè, davanti a un Giudice amministrativo ha posto il problema di accertare. Quindi più che parlare di costituzione di diritto parliamo di un accertamento della corretta definizione dei confini fra due



Enti. Chiaramente poi la norma di dicembre dell'anno scorso ci ha detto in modo più dettagliato come proceduralizzare. Però perdonatemi...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – La proprietà dell'immobile penso che non è del Comune di Frattamaggiore, perdonatemi. La proprietà dell'ospedale è del Comune di Frattamaggiore?

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Noi però ci stiamo facendo una... Però perdonatemi, noi oggi stiamo...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Ho capito. Ma noi oggi stiamo ponendo un altro tema.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Sto dicendo...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Però vi sto dicendo che oggi il tema amministrativo del deliberato non riguarda il tema proprietà. Riguarda il tema definizione confini.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Allora, francamente il diritto di definizione dei confini domani mattina che la Regione ritiene di non condividere...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Allora, la risposta è se si è prescritto il diritto, okay? Però il problema è doppio, perché il diritto di proprietà da un lato e il...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – E il diritto di ridefinizione dei confini. Perciò ho detto sono due temi che si stanno sovrapponendo. Il diritto di ridefinizione dei confini alla fine noi lo stiamo chiedendo alla Regione, la quale potrebbe pure dire: Signori, per me non sussistono i presupposti per assurdo per farlo. – E amen. Cioè, quando parliamo distinguiamo i due temi.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, vogliamo...

*Consiglieri che parlano fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il capo numero 2.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi mettere ai voti e poi dopo vediamo?

*Consiglieri che parlano fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. Scusa Giovanni, Pellino? Sta sentendo un attimo la sentenza.

SEGRETARIO GENERALE – Perdonate, ma giusto per...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Se esiste qualche altra sentenza io non lo so, però la sentenza del TAR che è quella poi su cui ci stiamo fondando dice accerta e dichiara l'appartenenza del plesso ospedaliero e al territorio del Comune di Frattamaggiore. Accerta e dichiara la spettanza delle funzioni pubbliche locali nell'ospedale Di Dio nell'amministrazione Comunale di Frattamaggiore. Annulla il Decreto Regionale, il diniego di autorizzazione, l'esercizio di funzione pubblica e quant'altro. Quindi parliamo di accertamento dei confini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 5 assenti, 20 presenti. Votazione favorevole unanime. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Alle 23.35, non standoci più ordini del giorno la seduta è sciolta.